



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 03 Maggio 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **tre** del mese di **Maggio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
			Melis Andrea	Presente	
		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
T O T A L I					
P R E S E N T I		17	A S S E N T I		8

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Caddeo Ivan	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
La Consigliere Corda Rita	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Lilliu Francesco	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Caddeo Ivan	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Zaher Omar	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
L'Assessore Concu Pier Luigi	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Sindaco Cappai Gian Franco	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Lilliu Francesco	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
La Consigliere Corda Rita	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Zaher Omar	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DISPONIBILI PER RESIDENZE, ATTIVITÀ TERZIARIE E PRODUTTIVE NEI PIANI DI ZONA, NEI PIANI DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, NEI PIANI DI RISANAMENTO URBANISTICO VINCOLATI AI SENSI DELLA LEGGE DEL '62 N. 167 E DEL '71 N. 865, ANNO 2016	17
L'Assessore Canetto Fabrizio	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Zaher Omar	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
La Consigliere Corda Rita	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO RELATIVI A SENTENZE EMESSE DAI GIUDICI DI PACE DEL TRIBUNALE DI CAGLIARI PER RICORSI A SANZIONI CODICE DELLA STRADA	20
L'Assessore Porqueddu Sandro	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Delpin Dario	20

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
L'Assessore Porqueddu Sandro	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21

• **PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016/2018, ELENCO ANNUALE 2016 E INTERVENTI IN ECONOMIA**
22

Il Consigliere Zaher Omar	22
Il Consigliere Palmieri Giuliano	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Sindaco Cappai Gian Franco	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Consigliere Madeddu Roberto	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Consigliere Zaher Omar	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Delpin Dario	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
La Consigliere Porcu Giorgia	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
Il Consigliere Lilliu Francesco	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	31
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	31
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	32
La Consigliere Vargiu Vanessa	32
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	33
Il Consigliere Deiana Bernardino	33
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	35
Il Consigliere Melis Antonio	35
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	37
Il Consigliere Lilliu Francesco	37
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	38
Il Sindaco Cappai Gian Franco	38
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	41
Il Consigliere Zaher Omar	41
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	41
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	42
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	42
Il Consigliere Delpin Dario	42
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	43

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori del Consiglio, vi invito a prendere posto, prego dottoressa Sesta, può procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 17 presenti la Seduta è valida.

Mi ha anticipato una comunicazione il Consigliere Sanvido.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco.

Sono due le comunicazioni, la prima riguarda una delibera che abbiamo approvato la settimana scorsa, dove fra le tante cose dette e l'entusiasmo che ha creato, mi è stato fatto leggere il passaggio entusiasta sul giornale, devo fare osservare una cosa, io sostenni l'altra volta che c'era una discrepanza sul dispositivo in relazione alla applicazione non dell'edilizia convenzionata, ma dell'housing sociale, quindi dell'edilizia sociale, che sono due cose differenti. Citai quanto deliberammo a suo tempo in data 22/10 per quanto riguarda il comparto n. 2, dove su disposizioni confortate dal parere dell'ufficio e dopo lungo dibattito anche in Consiglio, anche con un parere da parte mia, io non ero d'accordo, continuo a ritenere che l'edilizia sociale così come è stata individuata e così come siamo costretti ad applicarla ci comporterà con tutta probabilità avere un vuoto per cinque anni, in attesa che ci sia la rinuncia eventualmente a utilizzarla per riconvertirla in edilizia convenzionata, stesse superfici e stessi volumi.

Quindi, stavamo deliberando per avere un immondezzaio certo per lo meno cinque anni, sta di fatto che al comparto n. 2 fu applicato per la prima volta quel tipo di soluzione, che però caso strano non viene applicato al comparto n. 4, allo stralcio del comparto n. 4, dove nel dispositivo e in tutta la documentazione non si parla di edilizia sociale, ma si parla di edilizia convenzionata che, perché tutti lo sappiano, ha una sostanziale differenza, una la devono cedere gratis, l'altra la dobbiamo pagare.

Allora, io ritengo signor Sindaco che noi non possiamo applicare norme a discrezione e applicandole con metri e valutazioni differenti a seconda di chi ci capita sotto, io l'ho detto l'altra volta, dubitavo questo, tutti mi hanno dato rassicurazioni che non era così, ho preso la normativa nazionale che vi invito a riverificarvi, che è quella che impone proprio la gratuità delle aree che vengono cedute, e la delibera che abbiamo approvato il 22 di ottobre scorso.

Chiedo pertanto che quanto abbiamo deliberato giovedì scorso, col grande apporto di Presidenti che ho visto hanno presentato in maniera puntuale le cose, venga richiamato e ricorretto perché mi sembra che dia, se portato avanti in quel modo, dia luogo probabilmente a contestazioni da parte di chi ha subito evidentemente alla luce di queste cose un danno, e soprattutto in prospettiva. Lo dico perché quando applicammo questo fu proprio sottolineato da questo momento in poi noi stiamo andando a mettere in campo questo.

La seconda comunicazione, io feci una interrogazione tempi addietro, mi ripromettevo di farne un'altra che era urgente la settimana scorsa e non c'è stata opportunità, stamane nel prosieguo di quella che è l'attività a tagliare via Trieste per far passare l'impianto del gas, non ripeto tutta la tiritera dei danni che subiscono le nostre attività commerciali, stamattina ho cercato di segnalare e ho parlato col nostro comandante dei vigili, non riuscivo a mettermi in contatto con nessuno stamattina dentro gli uffici, sono riuscito a rintracciare il comandante dei vigili, perché perlomeno laddove hanno finito e

hanno già reinterrato ripristinassero il doppio senso, lasciando inalterata la deviazione per viale Trieste così come ce l'abbiamo adesso.

Queste per evitare che quelle attività commerciali che sono allocate lì abbiano a subire ulteriori danneggiamenti, nel senso che la gente da Monserrato non ci si può avvicinare. Ma dico questo e voglio segnalare questo perché mi preoccupano tantissimo il fatto che siccome i lavori dovranno proseguire ed entrare anche a Selargius, se noi non riusciamo a fare un atto politico che disciplini il rapporto con questa impresa, in modo tale da determinare che ci sia un aumento di personale e un eventuale intervento anche notturno, noi rischiamo di avere il paese, come si arriva al semaforo con via della Libertà avremo il paese bloccato, e bloccato in maniera assurda, perché ci ritroviamo con una situazione dove oggi c'erano sei operai, normalmente ce ne sono tre, quattro.

Mi è stato riferito, signor Sindaco, che ci sono state trattative fatte col responsabile del cantiere che di fronte al fatto dell'aumento del personale, o di una eventuale tempistica differente di intervento, ovvero lavorare anche di notte, così come si è fatto a Cagliari o in altri comuni quando ci sono questi tipi di emergenze o di urgenze, si è detto impotente, deve essere un accordo che dobbiamo fare a livello un po' più alto, non può essere il nostro comandante dei vigili a farlo, ci deve essere una iniziativa sicuramente più pesante da parte o del Sindaco o dell'intero Consiglio, perché questa impresa, che peraltro sta attraversando tutto il paese per erogare un servizio in un altro Comune, rischia di danneggiarci in una maniera micidiale e di bloccarci per mesi interi.

Quindi, le rappresento questo problema e chiedo di nuovo quali iniziative si intendano mettere in campo per salvaguardare gli interessi della nostra comunità, e gli interessi commerciali che verrebbero assolutamente danneggiati in questo frangente.

Grazie.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri: Lilliu, alle ore 19,05, Felleca e Vargiu, alle ore 19,10, Contu e Aghedu, alle ore 19,12.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Sanvido.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Io sarò veramente brevissimo nella comunicazione, perché ho visto la convocazione per il Consiglio Comunale per giovedì alle otto e a seguire le altre convocazioni. Ora, so che chi mi ha rappresentato in seno alla Conferenza capigruppo ha già dichiarato che come gruppo del PD siamo assolutamente contrari, io non voglio esprimere giudizi di carattere etico e morale su questo tipo di convocazioni, ma per evitare di incorrere in nuove, come dire, comunicazioni sulla stampa, visto che c'è la giornalista, e per giustificare quello che sto per dire, io preannunciai che ai Consigli Comunali della mattina sarò sempre o quasi impossibilitato a partecipare.

Ora, siccome come dicevo non voglio dare né giudizi etici o morali del perché si cambia dopo qualche decennio l'orario di convocazione dei Consigli Comunali, credo che ognuno si assumerà le responsabilità di quello che si sta facendo. Abbiamo sempre fatto quello che era secondo me corretto, cercando di favorire la partecipazione di ognuno, così si sta favorendo l'assenza di alcuni, soprattutto di coloro che anche potendo usufruire di qualche ora di permesso purtroppo la mattina hanno, come dire, fatti improcrastinabili, faccende improcrastinabili, cose che non si possono rimandare al pomeriggio, si chiama questo lavoro. Quindi, volevo solo preannunciare che non potrò partecipare ai Consigli Comunali, la ritengo la cosa grave ma, ripeto, ognuno si assumerà le proprie responsabilità.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Caddeo.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco, Giunta, Assessori e Assessore e pubblico presente.

Concordo molto con quanto ha detto il Consigliere Ivan Caddeo, a dire il vero io volevo fare quasi... mandare un messaggio di cordoglio a quelli che non hanno potuto prendere la giornata lavorativa oggi, mi dispiace veramente tanto. Chi fa politica da questo momento in poi deve sacrificarsi a disporre del suo tempo e anche delle sue ferie, io infatti per giovedì mi sono premunito, recupero sette ore del mio lavoro perché non voglio prendere, abusare di quelli che erano i privilegi di prima, le ho sempre contestare queste cose, e le poche volte che sarò presente se fa in aula di mattina e, quindi probabilmente salteranno parecchi Consigli visto il difetto di applicare gli orari giusti di qualche Consigliere Comunale, mi giocherò il residuo di ferie dell'anno scorso per il bene della democrazia del paese di Selargius però, ripeto, confermo in pieno quanto ha detto il Consigliere Caddeo, molti hanno attività, non sono dipendenti pubblici e non possono godere di quello che si godeva prima, il permesso politico, lavorano, devono portare il pane a casa, l'orario delle sette consentiva anche a chi lavorava di poter esprimere la sua posizione in Consiglio comunale, questo per molti non sarà più possibile, viva la democrazia.

Grazie a voi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Quindi, adesso una interrogazione urgente che aveva già presentato la Consigliera Corda per iscritto.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Visto che sono passati ormai sei mesi credo dal pronunciamento del Tar sul sesto Assessore in Giunta, vorrei chiedere al Sindaco come mai non ha provveduto a nominare ancora l'Assessora, perché di una donna si tratta, e continua a tenere la Giunta priva di un apporto importante, visto che aveva deciso di nominarlo evidentemente aveva riconosciuto anche l'importanza e la necessità che vi fosse il sesto Assessore.

In una precedente comunicazione il Sindaco affermò che non c'erano donne disponibili ad accettare per il poco tempo di lavoro che restava in questa consiliatura, io non credo che non ci siano donne disponibili, ma credo che il Sindaco debba procedere alla nomina dell'Assessora perché è importante intanto che venga data esecuzione a un provvedimento del Tar, e poi per dare l'opportunità a una donna di cimentarsi nella vita politica amministrativa di Selargius. Quindi, volevo chiedere al Sindaco quali sono gli impedimenti che portano a non avere ancora nominato l'Assessora in Giunta.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 19,20, entra in aula il Consigliere Gessa. Presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, signora Presidente.
Colleghi e gentile pubblico.

Il contenuto della mia interrogazione è nato da una segnalazione che mi hanno fatto alcuni cittadini del quartiere di Is Corrias già tempo fa, i quali mi hanno reso partecipe del fatto che circa una ventina di giorni fa, forse anche qualche cosa di più, hanno protocollato una istanza presso il Comune di Selargius per rendere note agli amministratori, penso che fossero comunque già abbondantemente note, le condizioni in cui versano alcune zone del quartiere di Is Corrias, e più precisamente leggo veloce, anzi neanche leggo, riguardano le vie Gallura e Is Corrias.

Nella via Gallura c'è una situazione caratterizzata da parcheggi sprovvisti di segnaletica in ambo i lati della strada e con contestuale parcheggio delle macchine in ambo i lati della stessa specie, ed è questa la cosa forse un po' più grave, in prossimità degli accessi ai palazzi con conseguente difficoltà di accesso. Si parla poi del manto stradale pieno di buche soggetto ad allagamenti, e nella via Is Corrias uno spazio verde che da una parte non sarebbe adeguatamente curato, e dall'altra in caso di piogge, che comunque non sono infrequenti anche di minore entità, crea un pericoloso fiume di detriti che va a riversarsi nelle vie Gallura e Is Corrias, causando poi dei problemi alla viabilità. Inoltre, si segnala un problema legato alle condotte fognarie.

Niente, in conclusione c'è stato un interessamento e anche una petizione di diverse decine di cittadini, i quali chiedono un po' queste risposte, penso che l'Assessore Concu sia pronto a darle totalmente o parzialmente, quindi attendo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Facciamole fare tutte a questo punto; allora, l'accordo era quello che si dava esecuzione al Regolamento, come ho richiesto più volte, le interrogazioni si fanno per iscritto, salvo quelle qualificabili come urgenti. Io non ho nessuna intenzione di non darvi la possibilità di fare le interrogazioni, però cercate di rispettare tutti quanti questa buona regola, che peraltro è scritta.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Grazie per la magnanimità, io rispetterò il Regolamento e sarò molto vigile perché venga rispettato anche dalla Presidenza, così per evitare perché, come dire, non sono un habitué delle interrogazioni, che spesso diventano dei dibattiti, e tra l'altro questa interrogazione è successiva a una serie di chiacchierate informali e di comunicazioni ufficiali fatte in questo Consiglio.

Allora, di cosa si tratta, interrogo l'Assessore alla viabilità, Assessore Concu abbiamo parlato in separata sede e in questo Consiglio di alcuni aspetti legati alla viabilità della città, li cito uno per uno, così magari li segniamo, sono a costo zero Assessore, quindi non c'è da investire nulla, è semplicemente rendere la circolazione stradale un po' più fluida e soprattutto evitare l'inquinamento determinato dalla permanenza delle auto in fila, in colonna ai semafori e il traffico di attraversamento del territorio urbano di Selargius.

Allora, all'uscita da via Nenni oggi si è battuto il record storico, l'ultima macchina arrivava ai ponti di via San Martino, questo perché accade, perché semplicemente non si temporizza quel semaforo permettendo a chi deve uscire da Selargius di avere quattro, cinque secondi di verde anticipato per poter immettersi nella 554. Ora, cosa sta succedendo, anche in virtù del nuovo autovelox che si è installato in altra strada di provenienza da Dolianova, che tutti prendono la bretella e tagliano verso via Nenni per attraversare il territorio. Allora, significa che ogni volta che scatta il verde passano

tre macchine. In ora di punta è diventato un incubo, io ci metto mediamente trenta minuti ad uscire di casa, per carità che il Consigliere Caddeo ci metta trenta minuti è poco utile, che insieme al Consigliere Caddeo ci siano centinaia di altre automobili in fila è un altro problema.

Quindi, il costo è zero perché bisogna solo procedere alla temporizzazione dei semafori, esattamente come è stato fatto in via Roma, allo stesso modo. Allo stesso modo con cui si è operato in via Roma. In via Roma il problema c'è, ma almeno quando si deve svoltare verso la 554 direzione Cagliari c'è qualche secondo di vantaggio.

Secondo, c'è un quartiere che in questo momento sta diventando, io sono arrivato ora da casa, dalla direzione di casa e c'è un quartiere che è sostanzialmente ostaggio, in uscita da via Allende e, quindi all'incrocio tra via Allende, via Trieste e prolungamento di via Vienna cosa succede, chi deve immettersi... lo stesso problema, chi deve immettersi verso Selargius è sostanzialmente impossibilitato a farlo, ora c'era una coda che arrivava al centro commerciale, di cui c'è un centro commerciale, anche questo aspetto ve l'ho segnalato, anche qui semplicemente temporizzare il semaforo per permettere l'uscita e la svolta verso il territorio di Selargius, altrimenti cosa succede? Succede che si buttano, passano col rosso vivo, e anche lì stanno arrivando un mare di ammende perché tutti passano col rosso, chi si trova in mezzo alla strada poi passa, non può tornare indietro, e teoricamente non dovrebbe neanche farlo.

Era semplicemente questo, l'urgenza di questa interrogazione, Presidente, è determinata dal fatto, lo voglio dire, forse in un anno si contano sulle dita di una mano le mie interrogazioni, lo ripeto, è uno strumento su cui io ho qualche perplessità dell'utilizzo che se ne fa alcune volte, mettiamola così, ma detto questo l'urgenza è determinata dal fatto che è la quarta, quinta volta che parlo dello stesso problema e vorrei che in qualche modo mi si desse risposta.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Caddeo.

Consigliere Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini, stampa.

Signora Presidente, motivo l'urgenza della mia interrogazione, perché interessa credo non solo il Consiglio ma a tutti i cittadini di Selargius la notizia che ho letto stamattina sul giornale che il Comitato Tecnico Regionale Urbanistico si è espresso sul nostro PUC dicendo che ci sono delle incoerenze e mancanze strutturali. Pertanto, sarà necessario rinviarlo e questo perché, se ho letto bene, il Comune e la Regione non si mettono d'accordo, non si trova l'accordo sui numeri in quanto ritengono che il piano preveda eccessivo cemento.

Abbiamo lavorato tantissimo sul PUC, io mi sono preoccupato e credo anche tutti gli altri. Ho necessità di una risposta dalla Giunta, dal Sindaco, o dall'Assessore all'urbanistica, sapere cosa è avvenuto, io non sono andato in riunione per sentire come è la situazione veramente e per questo motivo chiedo maggiore chiarezza e spiegazioni, cosa è successo anche se, come ha dichiarato il Sindaco, noi siamo sereni e tranquilli, chiedo conferma se è tutto a posto e non occorre intervenire di nuovo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Consigliere Melis, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini.

Io per la verità questa interrogazione l'ho già fatta giorni fa all'Assessore Concu, non tutta perché ne devo fare due di interrogazioni, anche all'Assessore all'ambiente, verde pubblico, etc.. Sono intervenuti in viale Trieste, però hanno soltanto pulito la parte che sta vicino al semaforo e non tutto il resto, né per esempio sono intervenuti in quella casa abbandonata che c'è, dove c'è scritto vendesi, perché là dentro ci sono solo sorci, topi, ratti, ma anche nutrie ci sono da far paura, di notte poi è tutto un coro. E siccome chi ci abita sono delle persone anziane, naturalmente sono terrorizzate dall'abitare vicino, a parte il fatto che c'è erba incolta all'interno che può generare veramente pericolo, basta un fiammifero per invadere anche la casa vicina.

Viale Trieste, Dentoni, Felice Dentoni. E poi c'è tutta la parte pubblica del Comune, lo stesso dove scaricano così liberamente come se nulla fosse, e avevo chiesto appunto un intervento che riguardi tutta la zona, non soltanto un pezzo, perché hanno fatto un pezzo e se ne sono andati. L'Assessore poi mi aveva detto che sarebbe intervenuto anche presso la famiglia Tuveri perché pulisca la casa, perché seppure è privata e ci sono le recinzioni, però è un pericolo.

L'altra interrogazione, sempre pertinente all'ambiente, è la piazzetta che ho chiamato piazzetta sconosciuta, perché manco io sapevo che c'era una piazzetta vicino alla RSA, lì c'è una piazzetta con tanto di semafori, panchine in ferro, etc., che è letteralmente invasa dall'erba. E non solo c'è tutta l'erba dentro, ma c'è anche tutta l'erba di terreni privati che sono lì, è un rettangolo pressappoco di sette, ottomila metri, forse anche di più, sul quale bisogna assolutamente intervenire perché la zona è tutta piena di case, sta nella via della Libertà n. civico 276 – 380. Lì c'è una piazzetta che nessuno finora aveva notato, se non che me l'ha segnalata una che abita vicino, perché evidentemente è proprio sconosciuta, nel senso che non si vede quasi più la piazzetta, spunta di tanto in tanto una panchina e quattro lampioni che ci sono, cioè questo è urgente intervenire, tanto più che si può anche chiamare il privato che è proprietario di quel terreno perché pulisca.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Chi interviene? Non ho altre interrogazioni.

Prima l'Assessore Concu, prego Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Grazie, Presidente.

Signori del Consiglio, gentile pubblico, colleghi di Giunta buonasera.

Allora, rispondo prima all'interrogazione del Consigliere Caddeo, con cui abbiamo chiacchierato più di una volta e confermo che i semafori della 554, sia via Roma che via Nenni ultimamente stanno creando dei problemi. Martedì scorso, una settimana fa ad oggi, qua era presente un ingegnere della Provincia a cui è stato delegato il progetto di perfezionamento della 554 per le opere che devono realizzare su via del Lavoro e mi è confermato che interverrà sulla via Roma per quanto riguarda la modifica dello svincolo, cercherà di fare uno slargo praticamente dalla parte della falegnameria Cordedda, dove è presente un dente, in modo tale che la corsia di accelerazione possa essere raggiunta senza fare la fila del semaforo, per abbassare un pochino i tempi di permanenza nel semaforo di via Roma.

Per quanto riguarda invece i tempi di rosso e di verde sui semafori della 554 è un grosso problema perché non li gestiamo direttamente noi, li gestisce direttamente l'Anas, per nostra sfortuna l'Anas dà priorità al traffico della strada statale, cioè significa della serie non gliene frega niente.

Siamo intervenuti tante volte, interverremo anche adesso perché ormai sta diventando una cosa insostenibile, perché anch'io ieri mattina stavo andando a Elmas, passo continuamente sulla via Nenni, mia sorella abita in via Nenni, non vi devo nascondere niente, passo continuamente sulla via Nenni e mi trovo negli orari di punta a dover aspettare dieci minuti sul semaforo, Mariano Contu la stessa cosa, più di una volta mi ha segnalato questo problema la mattina in uscita per andare a lavoro, perché lui raggiunge Sanluri, per cui vedremo di cercare un incontro con l'Anas per cercare di capire cosa fare di questi semafori. Speriamo che il prima possibile li spengano con gli interventi sulla 554, anche se ho i miei dubbi, i tempi pubblici per realizzare queste opere sono quelli che sono. Invece per quanto riguarda il semaforo di via della Libertà - via Parigi lo verificheremo, perché se mi dice così, lei ci passa tutti giorni, andremo a verificarlo, di questo la ringrazio,.

Per quanto riguarda l'interrogazione di Tonino, risponderà il Sindaco perché è una cosa un po' più complessa, riguarda una pratica un pochino più articolata, per cui provvederà il Sindaco a rispondere.

Invece, per quanto riguarda l'interrogazione scritta presentata dal collega Francesco Lilliu, è una situazione che conosciamo molto bene, è dal 2007 che prima in urbanistica, ora ai servizi tecnologici mi occupo di questo, anzi del territorio di Selargius da sempre, e non da solo per fortuna, ci sono delle persone che abitano in quelle zone, uno fra tutti il Consigliere Omar Zaher con cui abbiamo dei rapporti continui e costanti, è quasi la mia sentinella d'allerta perché lui abita a Is Corrias, o abita alla fine di Is Corrias, per cui continuamente siamo in collegamento e mi avvisa continuamente di quello che succede.

Per quanto riguarda le macchine sui marciapiedi, collega Lilliu, è un problema diciamo di maleducazione, mi verrebbe voglia di andare continuamente lì a mettere multe 24 ore su 24, ma non solo a quelli di Is Corrias, lo farei per tutti quei cittadini che lo fanno per tutta Selargius questo sport di parcheggiare le macchine sui marciapiedi, magari perché alcune volte stanno portando i bambini a scuola e lì devono lanciare dallo sportello senza poter fare dieci metri a piedi perché è troppo difficile, o perché si sono alzati in ritardo i genitori. Per cui, per quanto riguarda questa situazione delle macchine sui marciapiedi...

Interventi fuori ripresa microfonica

Quante volte le mamme arrivano in pigiama e hanno il cappotto sopra e non possono scendere dalla macchina, perché altrimenti si vede che hanno il pigiama. Per cui, per quanto riguarda le macchine diciamo è una situazione che conosciamo, e i cittadini di Is Corrias sanno che è difficilmente affrontabile perché la maleducazione arriva all'infinito.

Per quanto riguarda invece il quartiere in sé e per sé, come tutti sappiamo questo quartiere nasce da un piano di risanamento, un piano di risanamento che è stato diviso in comparti quando al tempo furono programmate queste cose, questi si chiamano PRU, piani di risanamento urbanistico, sono dei piani di iniziativa pubblica ma di attuazione privata. Per nostra sfortuna è ancora peggio, l'attuazione privata dei comparti, cioè il PRU Is Corrias è stato diviso in sei o sette comparti, a loro volta possono essere attuati a stralcio, come abbiamo fatto l'altro giorno in Consiglio Comunale. Questa è la legge, questo abbiamo e a questo ci dobbiamo attenere.

La cosa che mi ha sempre preoccupato è che questi stralci li chiamano funzionali, ma i privati realizzano le opere di urbanizzazione per la competenza di loro quota, cioè in base ai metri cubi che realizzano, realizzano un certo quantitativo di opere di urbanizzazione, e in questo quantitativo che realizzano non è detto che l'opera sia completa al 100%, cioè troviamo dei marciapiedi che sono realizzati soltanto per quanto riguarda cordone e massetti e mancano i pavimenti, ahimè a Is Corrias abbiamo strisce di asfalto che sono realizzate soltanto per quanto riguarda la fondazione, ma mai il manto di finitura, perché il manto di finitura lo realizzerà il prossimo comparto che convenzionerà.

Così andando avanti per le aree che voi chiamate aree verdi non curate, bene l'Amministrazione non può curare quelle aree verdi, perché quelle aree sono soltanto aree verdi sulla carta, perché non sono ancora state realizzate le aree verdi e cedute all'Amministrazione. Le aree verdi sono state individuate appunto tra la via Is Corrias e la via Goceano dovrebbe essere, grande triangolone che quando piove, come l'amico Omar mi dice si è allagata la strada di terra, bene,

interveniamo anche a togliere la terra molte volte la mattina, e dopo che piove la notte dobbiamo andare lì la mattina a spalare ghiaino dalla strada, o le spazzatrici, perché l'area verde non è stata mai realizzata.

Quando convenzionerò un altro comparto, in base ai metri cubi che realizza andrà a fare l'area verde e la metteremo in carico all'Amministrazione, quell'area verde non è ancora in carico all'Amministrazione, noi dobbiamo intervenire soltanto in quelle aree per le situazioni di pericolo, cioè il terriccio. Come mi hai detto tu, va sulla strada, lo dobbiamo togliere, però sull'area verde di sicuro in questo momento non ci possiamo piantare i soldi, perché i soldi ce li dovrà dare chi convenziona.

Poi, per quanto riguarda gli odori, lì c'è una situazione molto, molto, molto complicata che viene da monte, veniva da Cagliari. Veniva perché forse per un 90% se non per un cento è anche risolta, sino a poco tempo fa c'era una situazione promiscua di due fogne, una fogna era la fogna nuova che scendeva dalla via Barracca Manna e se ne andava sulla via Is Corrias, che il Comune di Cagliari ha realizzato, parte il Comune di Cagliari e parte il Comune di Selargius. Per quanto riguarda la via Barracca Manna l'ha realizzata il Comune di Cagliari quando ha realizzato le opere di urbanizzazione con soldi pubblici, e l'altra l'hanno realizzata, il pezzo di via Is Corrias l'hanno realizzata i privati quando hanno convenzionati i primi stralci.

Ahimè, qualcheduno si era dimenticato che c'era una fogna vecchia, e questa fogna vecchia si sono ben organizzati, non in territorio comunale del Comune di Selargius, a bypassarla su una nostra fogna. Questo inverno, dopo che abbiamo fatto tutta una serie di interventi su quelle fogne dei palazzi, perché anche i palazzi non hanno una fogna che funziona indipendente, ma hanno delle prementi, e cioè hanno delle vasche all'interno dei cortili che raccolgono le acque nere, dopo di che le prementi le spingono sino a via Is Corrias per poi portarle al collettore che sta al di là della 554. Abbiamo fatto una serie di controlli, da anni stavamo facendo una serie di controlli, controllando appunto il nostro territorio, per capire ma sono i palazzi che improvvisamente impazziscono le pompe e vanno a tracimare sulla strada?

Abbiamo controllato i palazzi, abbiamo analizzato i palazzi, li abbiamo bypassati, messo i traccianti, bene questo inverno un giorno così casualmente, perché questi liquami poi finivano sulle 554 nel curvone di fronte alla CASFER, che ci hanno creato grossi problemi, perché ci hanno scritto la Forestale, la A.S.L. ci ha scritto dicendo che avevamo liquami nel nostro territorio e via dicendo, e un giorno col Sindaco, una mattina presto ci siamo svegliati e siamo andati personalmente, il Sindaco era a lavoro, l'ho chiamato e ho detto "c'è qualcosa che non va", ho le foto nel telefono, una notte ho chiamato il Sindaco alle dieci di notte e ho detto "qua c'è qualcosa che non va", e abbiamo trovato del liquame nel nostro territorio e dicevamo "no, non c'è più collegato niente".

Allora, a ritroso abbiamo aperto tutti i chiusini fintanto che non siamo arrivati a Cagliari e abbiamo trovato la fogna bypassata, era facilissimo, quando quella fogna bypassata, che era stata bypassata con un tubo così piccolo, cioè arrivava una fogna da Barracca Manna con un tubo da mezzo metro, quando andava in tilt, cioè collassava per la troppa piena, aveva un tubo di bypass che scaricava sulla nostra fogna ed era un tubicino così, bastava che questo tubicino si tappasse e scaricava completamente sulla nostra fogna vecchia di via Goceano e andava a finire sulla 554.

Quella mattina abbiamo chiamato Abbanoa, abbiamo chiamato tutti, gli ho detto "guardate, fate quello che volete, noi stiamo tagliando tutto". Abbiamo tappato quelle fogne, abbiamo avvisato il Comune di Cagliari, erano venuti anche i tecnici del Comune di Cagliari, loro hanno detto "non lo sapevano", hanno chiesto scusa. Da quel momento in poi l'intersezione fra la via Is Corrias, la via Goceano e la via Barracca Manna, che era il punto in cui tracimava e sulla sinistra crescevano quelle canne dove c'era sempre il liquame anche nella zona alta, per poi scendere a valle di via Goceano sino al tratto bianco dove c'è l'officina della Citroen, da quel momento in poi è sparito, cioè liquami non ce ne sono più.

Possono capitare, può succedere un incidente alle pompe che sono nei palazzi di via Gallura, che possono rompersi, però la tracimazione avviene a ridosso dei palazzi, per cui sappiamo da dove esce. Per cui, la lettera che è arrivata da parte dei cittadini mi fa molto piacere, però possiamo tranquillamente rispondere che possono stare tranquilli, che oggi sulla via Goceano non hanno più i

liquami. I liquami iniziavano a vedersi alla intersezione fra la via Barbagia, di fronte alla via Barbagia c'era un chiusino con una enorme pianta di fichi d'India che cresceva che è una bellezza e non capivamo perché, ecco, quella notte abbiamo scoperto che i liquami uscivano lì e siamo riusciti a intercettarli.

Per cui, è una situazione che ben conosciamo e che difficilmente l'Amministrazione può porci rimedio, se non attenzionarla continuamente e sperare che il prima possibile i privati portino avanti i piani di risanamento per chiudere, l'ho detto dieci volte, venti volte, lo ripeterò per sempre, questa storia dei piani di risanamento, che non è una pianificazione del territorio, ma era un aggiustamento a una situazione che ci siamo trovati, forse allora valutata molto favorevole perché in un certo qual senso dico va bene, ci sono questi piani di risanamento e dobbiamo sfruttarli, però non dobbiamo aspettare che durino venti, trent'anni, o quanti anni sono, sono dal '90 adesso che stanno andando avanti queste cose. Per cui ci dobbiamo mettere l'impegno e la passione tutti quanti perché questi piani si chiudano, come abbiamo fatto l'altro giorno convenzionandone un altro, cioè adottando in Consiglio lo stralcio di un altro pezzo di un piano di risanamento.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore Concu.

Interviene il Sindaco ora, prego.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Buonasera colleghi e colleghe del Consiglio.

All'interrogazione del Consigliere Zaher rispondo per ultimo, perché anch'io avevo chiesto al Presidente di poter comunicare al Consiglio prima che i vari colleghi chiedessero di intervenire, perché mi sembrava giustamente quello che ha posto all'attenzione del Consiglio il Consigliere Zaher, insomma fosse giusto che l'Amministrazione e il Sindaco in modo particolare rispondesse e informasse tutto il Consiglio Comunale di quello che realmente è avvenuto.

Cerco di andare per ordine.

Allora, relativamente alla prima comunicazione, che peraltro insomma io accolgo ben volentieri da parte del Consigliere Sanvido, però ho visto che in effetti quello che è stato il dibattito dell'ultima volta rispecchia quello che c'era nella delibera del mese di ottobre, nel senso che tiene conto dell'edilizia pubblica, che è la classica edilizia economica popolare, e non viene modificato di una virgola rispetto a quello che abbiamo deliberato, così come l'ho letta. Così per maggiore approfondimento, però le faremo vedere tutte e due al direttore dell'area n. 7, però credo che sia stato rispettato in pieno quello che abbiamo deliberato la volta scorsa.

Invece, per quanto riguarda i lavori della rete del gas la Giunta Comunale nella giornata di venerdì ha adottato un'altra delibera, non ritenendo soddisfacenti le risposte che ci sono state date dalla società ISGAS e dal Comune di Quartucciu, per cui abbiamo dato cinque giorni di tempo perché forniscano ulteriori delucidazioni, diversamente l'Amministrazione si riserva di intervenire con altre modalità che potrebbero portare alla sospensione dei lavori. Siamo fortemente preoccupati, proprio con la stessa preoccupazione con cui è stata evidenziata nella interrogazione, siamo fortemente preoccupati, anche perché a fronte di tutto questo l'Amministrazione Comunale di Selargius ha 0 =.

Le altre interrogazioni, quella collega Melis, due aspetti, il primo non è una piazzetta sconosciuta, diverse volte il Consigliere Deiana ha presentato delle interrogazioni relativamente a quell'area vicino alla RSA, e non solo il Consigliere Deiana, ma credo anche altri colleghi, ma in modo particolare il Consigliere Deiana. È un'area di proprietà della RSA ad uso pubblico. A suo tempo, adesso non mi ricordo, mettiamo dieci, dodici anni fa venne stipulata una convenzione tra la A.S.L. n. 8 e il Comune di Selargius, il Comune di Selargius si impegnava a cedere 17.000 metri quadri, di cui 10.000, 11.000 e qualcosa per realizzare la RSA, e 6.400 metri quadri per realizzare

un'opera pubblica da mettere a disposizione dei nostri concittadini, con realizzazione e manutenzione per 99 anni.

Nel corso di questi anni più volte abbiamo sollecitato che la A.S.L. n. 8 intervenisse, ultimamente però abbiamo mandato una diffida che se non avessero provveduto avremo revocato la concessione, in quanto non veniva rispettato l'articolo tot della convenzione. Il commissario straordinario della A.S.L. n. 8 ha chiesto un incontro, che è avvenuto se non ricordo male ai primi di marzo, però potrei sbagliare, non ricordo esattamente, però forse ai primi di marzo, immagino di sì adesso non mi ricordo esattamente, comunque in questi ultimi mesi, dove loro si sono impegnati a ripristinare l'opera pubblica, a fare la manutenzione di tutto il verde, e io ho detto che una volta ripristinata l'opera pubblica, fatta la manutenzione del verde avrei riportato l'argomento in Consiglio Comunale perché la A.S.L. n. 8, tutte le A.S.L. in genere non gestiscono opere pubbliche.

Ho detto che mi sarei impegnato a riportarla in Consiglio Comunale perché non posso io da solo dire che viene modificata la convenzione. C'è stato un impegno da parte del commissario, che nel giro di qualche mese avrebbe ripristinato l'opera pubblica con la sistemazione a verde, la sistemazione delle panchine, ripristinato l'impianto di illuminazione, e che comunque avrebbe provveduto allo sfalcio dell'erba. Ora va da sé che lo sfalcio dell'erba deve essere fatto ogni qualvolta ce n'è la necessità, è vero che l'ordinanza regionale dice che entro il 15 di giugno tutti i terreni devono essere sfalcati e devono essere tenuti puliti, in modo tale che non ci siano incendi specialmente nel centro abitato, che possano creare problemi. È altrettanto vero che non so se sia il caso alla A.S.L. n. 8 di applicare l'ordinanza regionale e non il Regolamento comunale che stabilisce che le aree...

Stavo dicendo, mentre invece il Regolamento comunale, il Regolamento in genere stabilisce che per la sicurezza pubblica tutti i terreni, che sia gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio o giugno devono essere tenuti puliti per evitare che vi possano essere occasioni di pericolo. Io credo che in questo caso debba essere applicato questo Regolamento e non aspettare l'ordinanza antincendio regionale, che prevede lo sfalcio dell'erba entro il 15 di giugno. Questo vale anche per le altre aree che ha citato il collega Melis, perché mentre il Comune di Selargius è proprietario della prima parte ed è stata ripulita, le altre sono di proprietà privata.

Vale lo stesso discorso che ho fatto per l'area della RSA, per cui anche in via della Libertà e in via Allende vale la stessa cosa, sono all'interno del centro abitato e ogni proprietario ha il compito e il dovere di tenerle sempre pulite per evitare che vi siano occasioni di pericolo di qualsiasi genere. Peraltro, in questo periodo il proliferare di zecche e parassiti in genere, ovviamente ci obbliga ad avere un atteggiamento anche più responsabile.

È uguale, quindi anche quella di Sitzia, vale il Regolamento comunale che stabilisce che devono essere tenute sempre pulite tutte le aree.

Allora, l'area vicino al bombolone rientra tra quelle che devono avere... ma è pericolosa, devono mantenere sicuramente pulita sempre, estate, inverno, primavera e autunno i nove metri di distanza dal bombolone, tutto intorno al bombolone deve essere costantemente pulito.

Io credo che comunque, siccome sto predisponendo una ordinanza dove ricordo che vi è l'obbligo entro il 15 di giugno di fare lo sfalcio, ogni proprietario deve fare lo sfalcio dell'erba nei terreni di propria proprietà, sto comunque inserendo che hanno l'obbligo per Regolamento comunale di tenere tutte le aree pulite a prescindere dal periodo. L'ordinanza regionale dice il 15 giugno, però c'è un obbligo all'interno del nostro Regolamento che prevede che le aree del centro abitato, e intorno al centro abitato per un raggio di 500 metri debbano essere tenute costantemente pulite.

La nomina dell'Assessore, allora può anche far piacere che ci siano colleghi del Consiglio che ci dicano che il Sindaco deve nominare l'Assessore, va bene, però non è un obbligo, l'ho già detto altre volte. Non è un obbligo, continuo a dire che noi nella prima fase, io personalmente nella prima fase ho trovato delle difficoltà, non ho trovato disponibilità, ovviamente non è che sono andato col lanternino come Diogene, ma va da sé che tra le persone che sono state da me contattate ho avuto questo genere di risposta.

La norma stabilisce quali sono la composizione delle Giunte nei comuni al di sopra dei quindicimila abitanti, rispettiamo pienamente quello che è il dettato della norma, ovviamente, e lo dico

con molta franchezza, mantenere ad interim la delega dei lavori pubblici non è una cosa semplice, è pesante, fortunatamente ho i colleghi di Giunta che mi danno una mano, diversamente è pesante. In questo periodo ho ritenuto di non dovermene occupare trattandosi, come sanno i colleghi che sono in Commissione lavori pubblici si sta discutendo il piano delle opere pubbliche, avendolo trattato personalmente ho ritenuto di arrivare fino all'approvazione in Consiglio Comunale del piano delle opere pubbliche, e poi ovviamente se troverò persona di fiducia che vorrà assumersi l'onere, perché è un onere quello di essere Assessore ai lavori pubblici, lo farò ben volentieri, perché comunque mi rendo conto che è un impegno non di poco conto. Quindi, non c'è nulla, possono passare anche anni, l'importante è che ci sia la composizione della Giunta così come è prevista dalla norma, ringrazio comunque per avermelo ricordato.

Mentre invece rimango alla interrogazione che ha presentato il Consigliere Zaher, tutte le interrogazioni sono importanti, però quella che ha posto il Consigliere Zaher credo che meriti un approfondimento maggiore in questo momento. Le notizie apparse sulla stampa ovviamente sono notizie che noi abbiamo avuto senza aver ricevuto nessuna comunicazione ufficiale a tutt'oggi, a tutt'oggi non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione ufficiale, l'impegno che il Consiglio comunale ha posto nella approvazione del piano urbanistico comunale non spetta a me ricordarlo, perché è un impegno che tutti voi, tutti i colleghi del Consiglio hanno posto, Assessori, uffici, funzionari, è costato fatica, è costato assemblee, riunioni, incontri informali, associazioni di categoria, tutto quello che è provvisto all'interno delle relazioni del PUC.

Quindi, quando giovedì il CTRU si è riunito noi eravamo fiduciosi; eravamo fiduciosi perché il 24 di marzo c'è stato un incontro tecnico dove i funzionari della Regione ci hanno detto che il nostro PUC poteva considerarsi coerente e anche interessante, quindi siamo arrivati, quando l'argomento è stato posto, il nostro PUC è stato posto all'attenzione del CTRU, come dire, dopo l'incontro del 24 di marzo eravamo sereni. Informalmente abbiamo saputo che cosa è successo, e ovviamente le notizie in un primo momento mi hanno preoccupato, ma non perché hanno preoccupato Gianfranco Cappai, in rappresentanza della collettività rispetto al lavoro che lo stesso Consiglio Comunale ha fatto mi sono decisamente preoccupato.

E devo dire che ho trovato grande disponibilità nell'Assessore Erriu, devo dire che ho trovato grande disponibilità perché ho chiamato l'Assessore, ho anche un buon rapporto con l'Assessore Erriu, per cui gli ho detto "Cristiano è successo così e così, io ancora non ho ricevuto nessuna comunicazione, però mi dicono che il nostro PUC ha avuto grosse difficoltà". Lo stesso Assessore mi ha detto "Dammi mezzora, parlo con la dottoressa Meloni e poi ti faccio sapere". Dopo mezzora mi ha richiamato l'Assessore Erriu e mi ha detto "Ma no, non ti devi preoccupare più di tanto, a parte il fatto che sì ci sono alcune considerazioni che sono state fatte in CTRU che riguardano il dimensionamento", che è un argomento che noi già conoscevamo, che è stato motivo di dibattito all'interno di questo Consiglio Comunale, e di cui ovviamente avevamo qualche preoccupazione e qualche perplessità, legata principalmente, perché il trend di crescita che prevedeva una insediabilità di circa 5.000 abitanti, invece nel PUC noi ne abbiamo inserito 13.500.

E in considerazione che dall'analisi urbana è evidente e chiaro che i piani di risanamento esecutivi dal '92, con una volumetria che consentiva l'insediabilità di circa 4500 abitanti, era da vent'anni non per il 100%, ma in buona parte ancora inattuata. Quindi dice, tu stai chiedendo altri 7.500, o 9.500 abitanti, però ne hai 4.500 da vent'anni che non hai... Hai la possibilità di insediarne 4.500 e non sei riuscito a farlo. Per il principio di cui si parla in continuazione, che non deve essere occupato ulteriore territorio, all'interno del CTRU hanno detto, utilizzando quel principio perché ne state chiedendo tanti altri di abitanti, quando non siete riusciti con i 4.500? Questo è un aspetto.

Il secondo aspetto ha riguardato le zone G, ovviamente io sto dicendo per le cose che mi sono state riferite, perché a tutt'oggi non abbiamo nessuna comunicazione. Le zone G voi ricordate che la Provincia in sede di valutazione ambientale strategica, ci disse: guardate che le aree con destinazione zona G sono troppo vaste, non avete giustificato ampiamente che cosa ci deve andare. Il Consiglio Comunale decise di tagliarne una parte, per cui trenta ettari, mi correggano i colleghi che l'hanno seguita come me e forse più di me, sono stati cancellati e abbiamo mantenuto, se non ricordo male,

circa cinquanta ettari, quarantasei. Non c'è una giustificazione approfondita di che cosa all'interno delle zone G questa Amministrazione intende realizzare.

Spiego meglio, cosa era previsto nell'analisi che era stata fatta a suo tempo, nelle zone G dobbiamo mettere zone servizi, zone della grande distribuzione, zone e aree sportive e così via, tutte queste, che non sono state ampiamente giustificate, per cui dalla analisi che è stata fatta, da quello che mi è stato detto, ovviamente quando riceverete andate a vedere che cosa c'è scritto e poi ci risentiamo.

L'altro aspetto ha riguardato le zone D; le zone D, per i colleghi che non lo ricordano, sono le zone a destinazione artigianale e industriale. Le zone D, area artigianale e industriale, in modo particolare quelle a confine con Settimo e Quartucciu, da quello che mi è stato detto. Io mi sono permesso di ricordare, non lo so che cosa abbiamo scritto, perché al telefono sul momento... però ho detto, guardate che voi Regione Sardegna ci avete obbligato a firmare un accordo che era quello dei piani integrati d'area, che prevedeva che le zone D fossero contermini, per cui le zone D di Selargius dovevano arrivare fino al confine con Settimo San Pietro, Quartucciu, mentre c'era un impegno all'interno dei PIA che l'Amministrazione Comunale di Selargius si facesse carico delle attività di carattere artigianale e industriale del Comune di Monserrato perché non avevano aree.

Quindi, non abbiamo fatto nient'altro che riportare quello che era quell'accordo, se non l'abbiamo scritto ovviamente porteremo l'accordo dove per darci quei finanziamenti, che hanno consentito peraltro al Comune di Settimo San Pietro di avere le opere di urbanizzazione finanziate al 100%, a noi di avere buona parte delle opere di urbanizzazione finanziate assieme al primo e secondo lotto del centro servizi, perché era nell'accordo dei PIA, quindi ho detto lo riporteremo.

Vi è un altro aspetto che riguarda le zone C, di cui ho parlato prima, che era quello del dimensionamento, dove alcune zone C sono troppo vaste. Il riferimento in modo particolare è la zona di San Lussorio, che era una preoccupazione che noi avevamo, chi ricorda il dibattito in aula sapeva che peraltro nel precedente piano predisposto con la Giunta Sau, che non è mai arrivato in aula, era previsto proprio per evitare che vi fossero rilievi di genere diverso, che sono arrivati oggi però, era previsto uno 0,30, io ho ancora il piano conservato, e ovviamente prevedeva solo un incremento di 3.000 abitanti, che non venne presentato perché le aspettative dei nostri proprietari in zona San Lussorio, considerato che per trent'anni aveva un vincolo di verde pubblico di centro storico, diventava quanto mai improbabile presentarlo.

Ma non voglio in questo momento aprire un dibattito sul PUC, perché nel momento in cui arriverà la comunicazione della Regione mi farò carico di portarla all'attenzione del Consiglio perché mi sembra giusto, però così come mi sono permesso di dire a nome dell'Amministrazione stamattina sulla stampa, io continuo ad essere sereno. Ho trovato molta disponibilità nell'Assessore e anche nei suoi funzionari, con cui ho parlato stamattina, perché l'Assessore mi ha fatto parlare con i funzionari, che mi hanno rassicurato. Sì, possono sembrare aspetti che sicuramente sono importanti ma che sono, specialmente per quanto riguarda le zone G, le zone D, e una parte delle zone C che possono avere una maggiore insediabilità, quindi spostare una parte delle residenzialità, possono essere sicuramente giustificate e affrontate.

L'impegno è questo, nei prossimi giorni, tra oggi e domani la Regione Sardegna, quindi il Direttore Generale dell'Assessorato agli enti locali e urbanistica farà pervenire quella che sarà la sua determinazione, e una settimana, dieci giorni di tempo per approfondirla, e poi convocherà l'Amministrazione Comunale in conferenza di servizi, che mi sembra onestamente al di là di tutto, senza voler fare paragoni con altri comuni perché diventa sempre una cosa antipatica, il nostro piano urbanistico non è stato bocciato, ma il Comitato Tecnico Regionale, il CTRU ha proposto un rinvio affinché l'Amministrazione intervenga sui motivi di non coerenza, che sono quelli che ho indicato, e che mi hanno indicato più che altro.

Devo dire che continuo a pensare che sia un risultato importante il fatto che non ce l'abbiano bocciato; continuo a pensare che ci siano motivazioni più che valide perché si possa giustificare quelle che sono state le scelte di questo Consiglio Comunale, e poi ovviamente siccome nessuno di noi ha la sfera di cristallo, vedremo che cosa succederà. Continuo a dire che appena riceverò la determina del Direttore Generale informerò il Consiglio Comunale, se dovesse arrivare domani già giovedì al

prossimo Consiglio Comunale leggerò quella che sarà una determina, o ne darò una copia a tutti i colleghi del Consiglio. Spero di essere stato chiaro e di non aver dimenticato nulla, questo sicuramente era un argomento importantissimo, era mia intenzione fare una comunicazione in apertura. Devo dire che l'Assessore Erriu è stato molto disponibile, anche i suoi collaboratori, e credo che per cui, se qualcuno insomma ha ipotizzato che magari potessero esserci delle manovre di carattere politico, a cui io non ho mai pensato minimamente, ovviamente si deve ampiamente ricredere.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 19,55 entra in aula il Consigliere Piras. Presenti 24.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Io sono sicuramente soddisfatto per la dimostrazione di competenza dell'Assessore Concu, che appunto segue la cosa e lo ha dimostrato. Forse è sfuggito qualcosa, non voglio una risposta subito, magari ci torniamo, perché rispetto al fatto che non può essere l'Assessore ad andare a dire alle persone di non mettere le macchine, o comunque come l'ha argomentato sono totalmente d'accordo, mi chiedo se possa essere sensibilizzata in maniera puntuale la polizia municipale ad effettuare o a campione, o addirittura in modo strutturale dei rilevamenti e degli accessi nella zona di Is Corrias con effetto dissuasore su questo, e questo sicuramente può essere fatto e lo rimetto alla valutazione della Giunta.

Inoltre, vado avanti e sull'altro dico questo, il problema che ha segnalato mi è sembrato aperto, anzi è un auspicio, il problema che riguarda i detriti è un problema che anche l'Assessore ha detto essere pacificamente di competenza di questa Amministrazione, ora l'Assessore Concu mi pare che abbia lanciato come auspicio il fatto che si possano trovare risorse, o si possano trovare mezzi, però abbiamo appurato anche oggi che il problema persiste e che il problema è di competenza dell'Amministrazione, quindi il mio auspicio è che ci si possa organizzare e per i detriti, e anche questo nei termini che voi avete detto che farete, e poi anche per quanto riguarda la presenza che ormai è strutturale delle buche nel manto stradale, ritengo che non sia più un auspicio che dobbiamo fare nei confronti del privato, ma se magari possiamo esercitare un qualche potere sostitutivo sicuramente sarebbe auspicabile.

Vi ringrazio.

Si dà atto che alle ore 20,15 esce dall'aula il Consigliere Cioni. Presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Io non sono soddisfatta e ritengo le affermazioni del Sindaco abbastanza gravi rispetto alla mancata nomina dell'Assessora e prendo semplicemente atto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliera Corda.
Consigliera Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Per ringraziare il Sindaco della spiegazione che ha dato rispetto alla mia interrogazione urgente, spero anch'io come il Sindaco che il lavoro fatto vada a compimento nel miglior modo possibile, mi pare che ci siano buone notizie e se c'è qualche modifica da fare o qualche cosa da sistemare, lo possiamo fare, insomma vuol dire che non è stato rimandato indietro o bocciato. Questo è importante per tutti. Grazie al Sindaco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Bene, iniziamo con i punti all'ordine del giorno, nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Madeddu, del Consigliere Aghedu e del Consigliere Andrea Melis.

Abbiamo un argomento in seconda convocazione: *Verifica quantità e qualità delle aree disponibili per residenze, attività terziarie e produttive nei piani di zona, nei piani di insediamenti produttivi, nei piani di risanamento urbanistico vincolati ai sensi della Legge del '62 n. 167 e del '71 n. 865, anno 2016.*

Per la presentazione della proposta l'Assessore Canetto, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Verifica quantità e qualità delle aree disponibili per residenze, attività terziarie e produttive nei piani di zona, nei piani di insediamenti produttivi, nei piani di risanamento urbanistico vincolati ai sensi della Legge del '62 n. 167 e del '71 n. 865, anno 2016.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio.

Cercherò di essere come sempre breve e conciso, il documento che ci apprestiamo in questo modo a discutere e a visionare è un documento propedeutico al bilancio. Come sapete ogni anno dobbiamo fare una verifica della quantità e della qualità delle aree disponibili, perché ovviamente in un momento e una volontà chiara dello Stato di ottimizzare le proprietà comunale, quindi certamente un occhio di riguardo per quello che riguarda il numero, la qualità e la quantità delle aree.

Ovviamente questo è un documento prettamente tecnico, l'ufficio, il direttore d'area Fois ha predisposto un documento con tutte le valutazioni dove abbiamo presente, e l'abbiamo visto anche nelle Commissioni, abbiamo presente zona per zona le valutazioni sia delle superfici in metri quadri che delle superfici in metri cubi, quindi è un documento molto semplice, ricordo che i prezzi sono praticamente identici a quelli del 2015, quindi questo è il documento, se volete visionare tutta la parte tecnica è qui elencata zona per zona, abbastanza chiara e limpida per tutti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Chiede di intervenire il Consigliere Zaher, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Signora Presidente, se ha il verbale della Commissione e ne può dare lettura, la ringrazio. Volevo chiedere all'Assessore se ci sono cambiamenti, mi ha anticipato, rispetto al 2015, quindi va bene, è solo una presa d'atto per me.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Prego, Consigliera corda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Grazie, Presidente.

Semplicemente per richiamare l'attenzione del Consiglio e dell'Amministrazione su quanto accaduto anche nell'ultima riunione della Commissione bilancio, a cui abbiamo garantito la presenza e il numero legale per poter svolgere i lavori, semplicemente questo, con la raccomandazione che i problemi di cui abbiamo discusso anche in Conferenza capigruppo venissero affrontati da parte di chi di dovere, insomma. Era semplicemente per sottolineare questo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Non c'è adesso il Presidente della Commissione competente, però ve ne è stato dato atto, non ho il verbale però l'ho letto.

Ci sono altre richieste di intervento? Con l'ausilio degli scrutatori presenti.

Si propone al Consiglio Comunale:

Di determinare i prezzi di cessione in proprietà ai sensi delle Leggi n. 167/62 e n. 865/71 e successive modifiche e integrazioni, di tutti i lotti liberi all'interno dei piani di zona, del piano per gli insediamenti produttivi, dei piani di risanamento urbanistico da applicarsi nel corrente anno e fino a nuova determinazione, come puntualmente specificato nella relazione di stima allagata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Di stabilire, ai sensi dell'articolo 1 comma 6 del Regolamento per l'assegnazione dei lotti destinati a edilizia residenziale economica e popolare, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 2 febbraio 2004, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4 marzo 2004 e n. 118 del 17 dicembre 2008, che i lotti per singole unità immobiliari nei piani di zona Bia Palma Seminariu, Su de Canelles, Santu Nigola 1 e 2, Paluna San Lussorio, Bia e Palma e Su Planu siano riservati all'auto costruttori. Quanto stabilito è valido per lotti che potranno rendersi disponibili per rinuncia o decadenza, o nuovi lotti ricavati a seguito di variante ai piani.

Di stabilire che per quanto riguarda i servizi strettamente connessi con la residenza nei piani di zona Paluna San Lussorio e Bia e Palma Seminariu, che potrebbe rendersi disponibili per rinuncia o decadenza, ai sensi della Legge Regionale n. 21/2011 e in conformità alle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 82 del 20 dicembre 2012 e n. 11 del 18 marzo 2014, si procederà nel corso dell'anno corrente alla indizione di apposito bando di gara mediante il quale saranno ceduti all'asta in regime di libero mercato, oppure alla assegnazione mediante trattativa privata.

Di stabilire che:

- *ai sensi dell'articolo 1 comma 6 del Regolamento per l'assegnazione dei lotti destinati a edilizia residenziale economica e popolare succitato, il lotto 2.2 del piano di risanamento urbanistico Is Corrias comparto est, UCRG est, destinato alla realizzazione di interventi di edilizia economica popolare convenzionata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del Testo Unico delle edilizia, approvato con D.P.R. del 6 giugno 2001 n. 380 e dell'articolo 7*

delle norme di attuazione del piano di risanamento, delibera Consiglio Comunale n. 35/2002, sia riservato a cooperative e imprese;

- *nel corso della annualità 2016 si prevede la risoluzione di alcune problematiche di natura urbanistica che consentiranno nel 2017 l'assegnazione in diritto di proprietà ai soggetti indicati nella deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 22 dicembre 2011, del suddetto lotto;*
- *si procederà mediante indizione di apposito bando redatto in conformità al suddetto Regolamento, alla assegnazione in diritto di proprietà ai soggetti che posseggono i requisiti di accesso all'edilizia residenziale pubblica ponendo a base d'asta i valori indicati nella relazione di stima allegata alla presente;*
- *ai sensi dell'articolo 4, criteri per la formazione delle graduatorie del succitato Regolamento, ogni socio della cooperativa dovrà essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento stesso, anche in riferimento ad eventuali soci subentranti in luogo di altro o di altri per qualsiasi motivo;*
- *in caso di assegnazione all'impresa, la stessa sarà tenuta ad assegnare a beneficiari in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 summenzionato, previa verifica e rilascio di nulla osta da parte dell'Amministrazione Comunale.*

Di determinare il prezzo di cessione delle aree per insediamenti produttivi all'interno dei piani di insediamento produttivo da applicarsi nel corrente anno, e fino a nuova determinazione, come puntualmente specificato nella relazione di stima allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Di stabilire che i prezzi di cui sopra si applicheranno anche ai lotti che dovessero rendersi disponibili per rinuncia dell'assegnatario o per il verificarsi di condizioni che comportino decadenza.

Di stabilire che i prezzi di cui sopra non si applicheranno ai lotti per i quali è stata già effettuata l'aggiudicazione in attesa della assegnazione del lotto.

Di considerare la relazione di stima allegata parte integrante della presente deliberazione.

Si dà atto che sono assenti i Consiglieri Sanvido, Lilliu, Deiana, Caddeo. Presenti 19.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	12	0	7

Astenuti i Consiglieri Melis Andrea, Delpin, Melis Antonio, Piras, Corda, Zaher e Schirru.

Con n. 12 voti a favore la delibera è accolta.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 del Testo Unico enti locali.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	0	0

Si approva all'unanimità.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Caddeo. Presenti 20.

Passiamo adesso agli argomenti in prima convocazione Riconoscimento debiti fuori bilancio relativi a sentenze emesse dai giudici di pace del Tribunale di Cagliari per ricorsi a sanzioni Codice della Strada.

Per la presentazione della proposta passo la parola all'Assessore Porqueddu, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Riconoscimento debiti fuori bilancio relativi a sentenze emesse dai giudici di pace del Tribunale di Cagliari per ricorsi a sanzioni Codice della Strada.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, colleghi della Giunta.

Allora, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio diciamo che l'argomento all'ordine del giorno riguarda cinque debiti fuori bilancio e il debito ammonta a complessivi € 2.034. Ricordo che essendo delle sentenze esecutive del giudice di pace non emerge alcuno spazio discrezionale da parte dell'organo consiliare, in quanto si può precedere direttamente all'assolvimento del debito ancora prima del riconoscimento appunto da parte del Consiglio Comunale. Ricordo anche che l'Amministrazione Comunale di Selargius è stata condannata al pagamento delle spese appunto processuali.

La sentenza n. 30/2010 riguarda una serie di verbali che sono stati emessi nei confronti di una società, la Acciona Agua, che faceva capo ad Abbanoa, e la sanzione, l'oggetto della sanzione era dovuto a una mancata segnalazione di insidia stradale dopo la riparazione di una rete idrica. L'ammontare di questa sentenza è di € 1.175.

La sentenza invece n. 672, risalente al 1° luglio 2014, è relativa a un verbale elevato a un signore, non cito il nome, per omessa precedenza nella intersezione, a causa della quale si è verificato un sinistro stradale davanti all'ospedale Brotzu, per un totale di € 226,69.

Invece, la sentenza n. 1493 risalente al 29 ottobre, riguarda una sanzione per una mancata precedenza a causa sempre di un incidente stradale, per un ammontare di € 261,87.

La sentenza invece n. 1356 riguarda appunto una signora che ha ricorso avverso di una cartella esattoriale emessa per pagamento parziale di un verbale di € 50.

L'ultima sentenza del 2015, riguarda appunto sempre una signora che ha ricorso avverso una cartella esattoriale emessa per un non completo pagamento di € 319,78.

Ricordo, appunto, che l'ammontare totale di queste cinque sentenze sono € 2.034, e a titolo informativo del Consiglio Comunale affermo, posso dire che nel 2014 i ricorsi davanti al giudice di pace sono stati n. 18, di cui ha visto soccombere l'Amministrazione per n. 3 verbali; nel 2015 i ricorsi davanti al giudice di pace sono stati n. 22, di cui ha visto soccombere l'Amministrazione Comunale per n. 3 verbali con addebito di spese. Questo è quanto, rimango a disposizione eventualmente per ulteriori chiarimenti.

Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Melis Andrea e Caddeo. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore Porqueddu.

Chiede di intervenire il Consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, componenti della Giunta e colleghi Consiglieri.

Il mio intervento è relativo alla opportunità di valutazione di questa serie di debiti fuori bilancio che, a prescindere dal fatto che sia dovuto pagarli, sia dovuti rifonderli, etc., perché questo è un dato passato in giudicato, quindi c'è nulla da obiettare, il problema che mi pongo è che questa serie di ricorsi presentati di cittadini si suppone che siano fondati, quindi si suppone, tornando indietro ancora

nella scala gerarchica della pratica dell'avvenimento, si suppone che l'azione amministrativa, o quello che fosse, impostata inizialmente non fosse congrua, o addirittura fosse non fondata su ragione.

E non sarà il caso di fare un minimo di outing si dice, quindi un po' di valutazione, di discernimento, anche come si suol dire di valutazione della capacità che abbiamo nella emissione di procedimenti a carico dei cittadini per ridurre questa possibilità e questo numero, che peraltro non è molto elevato, perché è abbastanza limitato, però è sempre, diciamo così, una brutta figura che fa l'Amministrazione Comunale. E tutto sommato vedere un cittadino che dice, come dobbiamo pagare una cosa perché gli è stata messa una multa, questo ci ha fatto ricorso e ha vinto il ricorso, quindi vuol dire che la multa non gliela dovevamo dare, o non con i termini con cui è stata applicata, perché alle volte è una motivazione, chiamiamola così, io la chiamo estetica, ma ovviamente procedurale, o di terminologie, o di tempi di presentazione o cose del genere.

Ecco, un minimo di attenzione a quelle che sono le procedure, la capacità di applicare sanzioni sarebbe il caso di valutarci sopra, e non dico di individuare i colpevoli, perché chiunque lavora sbaglia, perché solo chi non fa nulla dalla mattina alla sera non può sbagliare, però cercare di limitare il più possibile queste brutte figure non sarebbe male.

Grazie.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Lilliu. Presenti 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra di capire di no.

Prego, Assessore Porqueddu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Sicuramente il suggerimento del Consigliere Delpin è un suggerimento che ritengo opportuno, però per quanto riguarda questi debiti fuori bilancio, ritengo che da parte anche della nostra polizia locale sia stato diciamo abbastanza, come posso dire, valutato attentamente, anche perché innanzitutto sono sinistri che hanno visto coinvolti alcuni cittadini, altri sono per parziali omesse... per cui ritengo che le motivazioni siano piuttosto vaghe. È chiaro che uno ricorre al giudice di pace, ovviamente il giudice di pace cerca di venire incontro maggiormente al singolo cittadino, piuttosto che all'Amministrazione Comunale, però per quanto riguarda queste specifiche violazioni, diciamo che sono abbastanza evidenti, perché addirittura una riguarda il 2010 per quanto riguarda il rifacimento del manto stradale da parte di Abbanoa, è chiaro che la nostra polizia locale deve necessariamente intervenire, altrimenti si può identificare una omissione d'atti d'ufficio, insomma. È chiaro che poi la valutazione deve essere fatta in maniera attenta e scrupolosa, ma credo che da parte della nostra polizia locale questo avvenga.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore Porqueddu.

Allora, il Consigliere Melis Andrea è andato via, quindi lo sostituisco col Consigliere Delpin, gli altri scrutatori sono presenti, sì.

Si propone al Consiglio comunale, per quanto in premessa:

Di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio per complessivi € 2.034,06, riconducibili a fattispecie di cui al primo comma lettera a) sentenze esecutive, dell'articolo 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Di dare atto che sono state impegnate e liquidate le necessarie le somme per i pagamenti di cui alle sentenza in oggetto per una cifra complessiva pari a € 2.034,06 suddivisa come specificato in prefazione, a seguito delle determinazioni n. 1194/2015, n. 1262/2015, n. 59/2016, n. 60/2016 e n. 64/2016.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Sanvido. Presenti 20.

Con l'ausilio degli scrutatori presenti, si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	16	0	4

Astenuti i Consiglieri Melis Antonio, il Consigliere Piras, il Consigliere Zaher e la Consiglieria Corda.

Con n. 16 voti a favore la delibera è accolta.

Dichiariamo la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Si approva all'unanimità.

Approvazione piano triennale opere pubbliche 2016/2018, elenco annuale 2016 e interventi in economia.

Per la presentazione della proposta la parola al Sindaco.

Prego, Consigliere Zaher.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione piano triennale opere pubbliche 2016/2018, elenco annuale 2016 e interventi in economia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Vorrei chiedere, signora Presidente, se esiste anche per il piano triennale delle opere pubbliche incompatibilità, se fosse così io non so se posso partecipare o meno al voto, perché c'è una parte che riguarda il quartiere in cui vivo.

Prego, Consigliere Palmieri.

Si dà atto che alle ore 20,40 entra in aula la Consiglieria Porcu. Presenti 21.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PALMIERI GIULIANO**

Signora Presidente, chiedo la verifica del numero legale visto gli assenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sì, verifichiamo il numero legale, prego dottoressa Sesta, procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 14 presenti la Seduta è ancora valida, quindi possiamo procedere.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Tra gli atti propedeutici alla approvazione del bilancio uno degli argomenti, uno dei punti all'ordine del giorno è il piano triennale delle opere pubbliche, che desta all'interno dei Consigli Comunali dibattito, curiosità e ovviamente anche l'interesse per il coinvolgimento che possono avere i cittadini e che tipo di risposta noi diamo alle esigenze che i nostri concittadini ci pongono. Esiste quindi un obbligo, che è quello di predisporre un piano di opere pubbliche che tenga conto degli interventi della prima annualità, seconda annualità e terza annualità.

Quelli della prima annualità, che dovrebbero contenere gli interventi al di sopra dei € 100.000, che devono essere elencati, e sono elencati nel piano come i colleghi hanno avuto modo di vedere, con numero n. 11 interventi, più altri interventi di carattere generale che tengono conto della copertura finanziaria sia con fondi comunali, sia con fondi regionali, o fondi comunitari ed europei. Mi preme ricordare la collaborazione che ho avuto come Assessore ad interim ai lavori pubblici della Commissione, ci siamo riuniti credo tre o quattro volte anche per approfondire il piano delle opere pubbliche, ringrazio il Presidente e i colleghi del Consiglio che ne fanno parte, è stato un momento di confronto, e su alcuni argomenti di forte chiarimento e anche di approfondimento di quello che è l'iter che viene seguito.

Quello più importante riguarda, mi vorrei soffermare su alcune opere che sono di completamento, e che sono state oggetto di diversi interventi all'interno del Consiglio Comunale, e credo sia improprio parlare di incompiute perché, come i colleghi mi insegnano, dal 2007 a oggi il rispetto del patto di stabilità ha condizionato gli interventi di tantissime Amministrazioni, compresa la nostra. Vorrei solo ricordare che noi abbiamo rispettato il patto di stabilità dello scorso anno per soli € 25.000, quindi a indicare che vi è stata una attenzione e un monitoraggio continuo per quello che ha riguardato le spese. Perché ho detto questo? Perché questo non ha consentito negli anni precedenti di far fronte ad alcune esigenze evidenti che i cittadini ci hanno posto, e che sono passate come incompiute, cito per tutti il centro servizi, cito per tutti il teatro, cito per tutti la biblioteca, cioè tante opere che noi ritroviamo oggi nell'elenco annuale, e che ovviamente l'importo complessivo di questo fa sì, e credo che sia anche corretto, che l'Amministrazione Comunale e questo Consiglio Comunale tengano conto di quelle opere che sono iniziate e che devono essere completate.

Assieme a questi vi sono degli interventi importanti che hanno riguardato le scuole, che hanno riguardato la viabilità, che hanno riguardato il nostro patrimonio, e che trovano una suddivisione di queste risorse nell'ambito dell'intero territorio comunale. Cito per il primo anno i dieci o undici interventi, undici interventi, l'obbligo di identificarli con un codice, che trovano copertura finanziaria, vorrei ricordare che tutte le opere che sono iscritte all'ordine del giorno del Consiglio all'interno delle opere pubbliche trovano tutte copertura finanziaria, così come è stato indicato dal direttore dell'area n. 2, fino al completamento degli equilibri. Quest'anno, come i colleghi sanno, non esiste il patto di stabilità, ma esiste il pareggio di bilancio, quindi fino alla determinazione, non mi viene un altro termine, degli equilibri di bilancio.

Quindi, vi sono ad esempio quello che può riguardare il piano di risanamento nella strada di Su Pezzu Mannu per un importo complessivo di € 799.000, troveremo poi nel nostro bilancio un'altra voce che riguarda la rete idrica, che non era prevista, se non ricordo male per un importo complessivo tra espropri, di circa € 37.000. Questo è un finanziamento che l'Amministrazione ha da diversi anni, e che speriamo venga portato a compimento, che consentirà anche nella zona di Su Pezzu Mannu di poter avere, cominciare ad avere opere di urbanizzazione che siano da stimolo per il convenzionamento degli altri comparti. Questo era un fondo regionale, poi sono andati a finire negli anni dell'avanzo, perché l'abbiamo avuto come finanziamento regionale, per un importo complessivo di € 834.000, che è stato però rideterminato a seguito dell'incarico professionale in € 799.000.

Vi è poi un importo per manutenzione straordinaria della viabilità di € 300.000, che è stato un importo rideterminato in € 200.000. Abbiamo poi, così come ha avuto modo di occuparsene il

Consiglio Comunale, completamento di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e servizi dell'area adibita al gioco tennis, anche questo è un finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna per un importo di € 251.000, è di pochi giorni una comunicazione della Regione Sardegna che dice che su questa voce vi sono ulteriori risorse, che a noi servono per il completamento dell'impianto fognario, per un importo complessivo di € 44.000, e stanno predisponendo proprio in questi giorni l'incarico. Quindi a completamento € 251.000, a fine anno nel bilancio, o insomma quando approveremo il bilancio troveremo ulteriori € 44.000 che in questo momento non sono segnati.

Poi c'è da fare una considerazione, ecco perché aveva ragione il Presidente della Commissione perché sono dieci, noi non abbiamo più l'impianto natatorio, l'intervento dell'impianto natatorio perché c'è stata la risoluzione del contratto, perché non si è andati avanti e c'è stata una scelta da parte dell'Amministrazione, quella di realizzare una scuola dell'infanzia in quell'area che aveva quel tipo di destinazione in parte, S1 ed S2, per un importo complessivo che è rideterminato in € 1.750.000, dovrà essere rivisto perché il primo finanziamento quando è stato predisposto il piano era di € 2.100.000 e rotti. Siccome il Ministero ha stabilito che cinque sezioni devono essere finanziate con € 250.000 l'una, sono cinque sezioni, quindi € 1.250.000 con una compartecipazione dell'Amministrazione Comunale, che in un primo momento aveva presentato un progetto importante, innovativo, con un orto botanico, ha voluto mantenere col cofinanziamento comunale anche l'orto botanico, in modo tale che all'interno di questa area possa essere fruito anche questo orto, si possa fruire di questo orto botanico.

Vi è poi, così come ho detto altre volte, il completamento dei lavori in economia del teatro Si 'e Boi per un importo di € 55.000, mi sono permesso di ricordarlo qualche giorno fa in aula, il completamento insomma di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, compreso il certificato di agibilità. Troviamo quindi nel quattro abbiamo detto gestione impianto natatorio, che non vi è più, per un importo... mentre invece troviamo al punto sei la realizzazione dell'intervento destinato a scuola dell'infanzia per un importo di € 1.750.000.

Abbiamo poi lavori in economia che riguardano il completamento del centro giovanile di via Marsala per € 20.000, ma sono lavori di manutenzione ordinaria così come è stato detto. Al punto otto ho detto che avremo poi trovato la realizzazione di rete idrica per l'alimentazione del comparto di Su Pezzu Mannu - Is Corrias per un importo di € 75.000. Nel punto nove, anche su approfondimento che c'è stato in Commissione lavori pubblici, l'importo è esiguo, è il completamento per la messa in sicurezza della chiesa Maria Vergine Assunta per € 17.000, abbiamo dovuto aspettare, queste sono economie, abbiamo dovuto aspettare la chiusura complessiva dei lavori per poter poi riaffidare i lavori, perché è stata smontata la croce e non è stata rimontata per lavori di manutenzione, ecco, trova copertura all'interno dei € 17.000.

Vi è poi il completamento della campagna di scavi archeologici, recupero e valorizzazione ai fini produttivi dell'area Santa Rosa, lavori di completamento per € 50.000. Vale lo stesso discorso che abbiamo fatto per Maria Vergine Assunta, abbiamo dovuto aspettare la chiusura complessiva dei lavori con una economia di € 50.000, che verranno utilizzati per la pavimentazione in quanto, così come peraltro se non ricordo male evidenziato dal Consigliere Melis in Commissione lavori pubblici, lo spazio all'interno della chiesa è minimo, cioè c'è proprio decisamente poco spazio, quindi anche con una ipotesi di utilizzo si sta pensando a una pavimentazione esterna davanti al sagrato.

Vi è poi la connessione nella cabina elettrica di media tensione nel centro servizi della zona industriale per € 35.000, consentitemi una piccola riflessione. Credo sia all'ufficio contratti l'affidamento dei lavori per il completamento del centro servizi per un importo di € 457.000, i lavori sono stati assegnati, oltre a risolvere il problema dell'impatto acustico che ha riguardato il primo e il secondo lotto, anche perché alcuni colleghi mi hanno chiesto delucidazioni che correttamente per un'opera che dura da così tanti anni, ovviamente tutti noi siamo un po' preoccupati, però vale il discorso che ho fatto precedentemente, perché le Amministrazioni Comunali che sono soggette al rispetto del patto di stabilità non possono superare, o non potevamo superare una determinata cifra, quindi noi ci stiamo trascinando tutta una serie di lavori che presumibilmente avremo potuto realizzare prima.

È all'ufficio contratti la firma del contratto per l'affidamento di questi lavori, i € 35.000 servono per potenziare la cabina che voi avete visto in via Archimede, e che non è ancora armata. Quindi, serve per potenziare quella zona, ma in modo particolare il centro servizi, che oltre ai € 35.000 previsti qui, ha € 457.000 per il completamento complessivo che riguarda il primo e il secondo lotto, quindi centro servizi il primo, sala congressi, punto ristoro e sala espositiva per il secondo, e poi il terzo intervento che riguarda la mensa, il bar, gli uffici e così via, e che dovrebbe portare, se i lavori dovessero essere affidati immediatamente, entro l'anno anche al completamento delle opere.

Assieme a questi interventi, così come ho detto prima, noi abbiamo nel primo anno l'ampliamento e manutenzione straordinaria della palestra scuola elementare di Santu Nigola, il Consiglio Comunale se n'è già occupato di questo progetto, l'intervento avverrà nel primo anno, è un mutuo in parte, e l'altro è cofinanziato con fondi comunali. Vi sono poi le opere di urbanizzazione, quelle di cui chiedeva chiarimenti il Consigliere Zaher, le opere di urbanizzazione nella lottizzazione Tranzellida per un importo complessivo di € 550.000, stiamo aspettando, l'incarico è già stato conferito, e stiamo aspettando il progetto preliminare da approvare in Giunta e poi in convenzione credo che ci siano o 30 o 60 giorni per il progetto definitivo esecutivo.

Sempre nella annualità 2016 abbiamo la realizzazione delle due rotatorie connesse alla viabilità complementare della zona di Is Corrias, zona della 554, per un importo complessivo di € 2.900.000. Credo che la Commissione si stia riunendo in questi giorni, e che presumibilmente entro il mese ci sarà l'aggiudicazione provvisoria, per poi aspettare i termini di legge per poter fare l'aggiudicazione definitiva. Anche questo io credo che sia un risultato importante perché come Amministrazione Comunale la rotatoria del Brotzu è stato il primo intervento aggiudicato, stiamo aspettando solo la delibera del Comune di Cagliari per poter firmare il contratto, ed è il primo intervento che ha riguardato le risorse che la Regione Sardegna ha messo a disposizione per la messa in sicurezza della 554, i € 700.000 della rotatoria, e questo è il secondo intervento importante di € 2.900.000 che sta andando a compimento.

Vi ho parlato dei € 799.000 della strada di Su Pezzu Mannu. Credo che molti colleghi conoscano la situazione, i problemi che più che altro ci sono all'interno della lottizzazione Tranzellida che riguardano l'impianto fognario, per un importo di € 250.000, anche in questo caso è già stato conferito l'incarico, stiamo aspettando la presentazione del progetto preliminare. Abbiamo poi ricevuto dalla Regione Sardegna a fine anno un finanziamento di € 150.000 per la sistemazione del campo sosta nomadi.

Vi è poi, ed è un ragionamento che dovrà fare il Consiglio Comunale, successivamente verremo chiamati a pronunciarci sul piano regolatore cimiteriale, all'interno del piano triennale delle opere pubbliche troverete anche l'importo per l'ampliamento del cimitero, ma nella annualità 2016 stiamo parlando di un importo di € 230.000 che abbiamo inserito nel piano regolatore cimiteriale, e che riguarda l'ampliamento sulla via Roma per consentire una autonomia di due anni e poter ragionare sull'ampliamento complessivo nella parte retrostante del nuovo cimitero, così come altre volte siamo stati chiamati a pronunciarci.

Stiamo cercando di tener conto di quelli che sono stati i suggerimenti della A.S.L., che dice che vuole, prima di potersi pronunciare definitivamente, la delibera del Consiglio Comunale, purtroppo, considerazione da fare, siamo anche in questo caso abbastanza preoccupati, chi ha avuto modo di recarsi in cimitero in questo ultimo periodo ha visto che i nostri interventi sono degli interventi, come dire, per la realizzazione di pochi loculi da blocchi di 24 - 32. Ecco, la necessità di avere un piano regolatore cimiteriale al più presto è diventata una esigenza impellente, i € 230.000 vanno in questa direzione.

No, qui non ne abbiamo, siamo noi proprietari, mentre invece quelli nella parte retrostante rientrano nelle compensazioni, nelle perequazioni del PUC, salvo due lotti dove i proprietari non hanno firmato l'accordo, e che nel momento in cui verrà approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica saranno soggetti ad esproprio, questo perché si sappia, non è una cosa che dobbiamo tenere nascosta, se non lo dai te lo esproprio... sì, se non lo dai te lo esproprio, ma perché sono nate come zone H, e l'Amministrazione Comunale per le opere pubbliche in perequazione ha inserito non lo 0,10,

ma bensì lo 0,30, quindi anche una volumetria importante che viene data come compensazione, che diversamente andrebbe in esproprio come area agricola maggiorata di non so quanto, non saprei.

Abbiamo poi € 332.000 che riguardano l'adeguamento normativo prevenzione incendi della scuola media di via Custoza, anche in via Custoza, come voi sapete, vi sono stati diversi interventi, speriamo con questi € 332.000 di poterlo completare, rimane ancora, tra l'altro sembra quasi... tra virgolette non siamo proprietari, perché è nata all'interno delle aree di cessione della lottizzazione Serrianedda che ancora non è stata convenzionata.

Abbiamo poi i lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare di via Parigi che sono in fase di aggiudicazione, per un importo complessivo di € 180.000, anche qui c'è la sostituzione per quanto la scuola possa essere abbastanza nuova, però gli infissi che erano stati realizzati non sono più a norma e vanno completamente sostituiti, per ritornare al discorso che è stato fatto la volta scorsa, dove gli interventi che vengono fatti principalmente sulle scuole sono finalizzati alla messa in sicurezza. Abbiamo poi l'adeguamento dell'impianto elettrico del palazzo municipale nella parte vecchia, perché ancora è un impianto di quando è stato realizzato il Comune allora, per un importo complessivo di € 150.000.

Questo per quanto riguarda il 2016, vorrei solo ricordare che abbiamo anche qui dei vincoli di spesa, che non figurano nel piano delle opere pubbliche, ma che riguardano tutta una serie di lavori, così come abbiamo avuto modo di approfondire in Commissione lavori pubblici, che sono stati appena aggiudicati, o sono in fase di aggiudicazione, penso ai € 6.700.000 per il completamento del campus, lavori che sono stati aggiudicati, che però la spesa ricadrà nell'anno 2016/2017; il centro servizi l'abbiamo detto; via Tommaseo come lavori il contratto è stata appena firmato, quindi inizieranno i lavori a breve; il CQ2 come completamento dove ci sono stati presentati in questi giorni i nuovi giochi che sono stati acquistati, o che devono essere acquistati, i lavori sono ripresi, l'impresa inizierà con i lavori edili in settimana, quindi anche questo che sono un importo di € 1.200.000 che ricadrà nelle spese di quest'anno. Considerate che noi dobbiamo mantenere questo genere di equilibrio.

Assieme a questo c'è Carceri Aragonesi per un importo complessivo di € 207.000; Casa del Canonico per un importo che non ricordo, sono lavori in economia per la sostituzione dell'incannucciato con la copertura; poi abbiamo il completamento del teatro l'ho detto. Qualche cosa mi sfugge, sono se non ricordo male complessivamente dieci gli appalti di cui abbiamo parlato poi in Commissione lavori pubblici.

Mentre invece per l'anno 2017, quindi seconda annualità, allora nel secondo anno, queste sono risorse che noi abbiamo e che per una serie di ragioni non siamo in grado di programmare nell'anno 2016, che sono le opere idrauliche a protezione del centro abitato per un importo complessivo di € 1.519.000. Perché non siamo in grado di completare? Perché sono soggette a diverse autorizzazioni, queste autorizzazioni necessitano di tempi abbastanza lunghi che vanno dagli otto mesi a un anno, e € 1.519.000 riguarda la messa in sicurezza sul Rio Nou.

Abbiamo poi come vi dicevo prima nel secondo anno l'ampliamento del cimitero come opera pubblica per € 4.541.000; la realizzazione di impianti fotovoltaici negli edifici comunali per € 419.000; manutenzione straordinaria della viabilità per € 300.000; intervento di recupero conservativo della cappella del cimitero, perché non siamo in grado di farla quest'anno, per € 120.000, però stiamo studiando un intervento di manutenzione straordinaria di intesa con la Sovrintendenza.

Abbiamo poi la sistemazione, che è più che altro la messa in sicurezza del cantiere comunale, per un importo di € 230.000. La ricostruzione della pavimentazione della palestra di via Custoza, che era stata interessata dalla presenza di termiti, e che nel corso degli anni è stato debellato questo problema e, quindi c'è da rifare la pavimentazione per un importo di € 230.000. Per un importo complessivo di € 11.264.000.

Il terzo anno, che sono richieste più che altro che rientrano nel Titolo IV, così come voi mi insegnate, abbiamo la manutenzione straordinaria della chiesa di Maria Vergine Assunta per un importo di € 2.200.000; c'è un progetto di massima per quanto riguarda la manutenzione straordinaria della chiesa di San Lussorio con la ricostruzione anche della sagrestia per € 400.000; e vorremmo

riproporre però in aree diverse l'impianto natatorio, perché siamo in possesso del progetto; e anche la manutenzione straordinaria della chiesa di Santissimo Salvatore.

La realizzazione della rotatoria strada di collegamento del campus della scienza per € 2.000.000, per quanto riguarda questa rotatoria, che è un importo che è stato studiato su una ipotesi fatta dal nostro ufficio tecnico, abbiamo trovato la condivisione anche degli altri sindaci del Parteolla, del Gerrei e parte della Trexenta, hanno chiesto ovviamente di integrare un documento chiarendo che non è pericoloso solo l'incrocio tra la 387 e la strada provinciale 93, ma vi è un pericolo molto importante su tutta la 387 e, quindi, ieri hanno inviato una nota alla nostra Amministrazione che stiamo, come dire, mettendo insieme alla nostra richiesta da presentare direttamente alla Regione Sardegna, e con questo intervento abbiamo finito il piano triennale delle opere pubbliche.

Come vedete siamo rimasti con i piedi per terra per quanto riguarda l'annualità 2016, tenendo conto degli interventi che sono programmati, che hanno un importo complessivo tra gli appalti già portati avanti, per circa € 11.000.000, più altri € 5.800.000 che sono segnati nella prima annualità di quest'anno, che tiene conto tra virgolette di diversi interventi che devono essere portati a compimento, che noi individuiamo quasi sempre come incompiute, ma che incompiute non sono.

Come dire, sono a disposizione per qualsiasi chiarimento, volevo ringraziare la Commissione davvero perché abbiamo lavorato bene col Presidente, con i colleghi di maggioranza e di minoranza, abbiamo approfondito gli argomenti, sicuramente si può fare sempre di più, però vi posso assicurare che abbiamo tenuto conto delle esigenze che nel corso di questi anni abbiamo visto e le segnalazioni che i cittadini, gli enti pubblici, le scuole ci hanno segnalato.

Grazie per l'attenzione.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Madeddu e, alle ore 21,15, i Consiglieri Contu, Noli, Gessa, Aghedu e Deiana. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Madeddu, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MADEDDU ROBERTO

Signor Presidente, signor Sindaco, signora Giunta, signori Consiglieri.

Volevo ringraziare il Sindaco che egregiamente ha sostituito l'Assessore ai lavori pubblici in questi quattro mesi, vi devo dire la verità, Assessore come lui ai lavori pubblici non ne ho trovato altri, perché quando gli si chiede qualcosa è sempre pronto e disponibile a spiegarti tutte le opere che sono in corso e quelle che sono le opere da mandare avanti.

Voglio ringraziare anche la Commissione e voglio premettere che la stessa Commissione di cui io sono Presidente, è stata al completo tutte le volte che ci siamo riuniti, cinque su cinque, sempre. Naturalmente, voglio ringraziare l'ultima Commissione a cui ha partecipato, ogni tanto si avvicina, il Presidente del PD Lilliu, senza togliere niente al Consigliere Zaher, che lo sostituisce egregiamente ed esaustivamente. Posso dire un'altra cosa, se la Commissione invece di tre di maggioranza e due di minoranza fosse tre e tre sarebbe ugualmente arrivata a dare parere positivo in tutte le Commissioni dei lavori pubblici.

Grazie di tutto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Madeddu.

Dunque, ha chiesto di intervenire il Consigliere Zaher, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Grazie, signora Presidente.

Sarò breve, prima devo chiedere alcune cose che ho scritto, però innanzitutto voglio anche fare due considerazioni tecniche, nel senso che ricordo che è stata fatta la discussione del piano triennale delle opere pubbliche grazie alla minoranza che ha mantenuto il numero legale assumendoci la nostra responsabilità davanti ai concittadini, perché il piano è di tutti e il tentativo di far mancare il numero legale è fallito, è andato a vuoto. Noi continuiamo a fare il nostro lavoro responsabile quando ce la sentiamo e così in avanti.

Intervengo sull'argomento per esprimere i miei dubbi sui lavori della rotatoria del Brotzu, il nostro lavoro è stato portando avanti anche grazie alla nuova Amministrazione, siamo stati i primi ad appaltare, ad iniziare con il progetto aspettando Cagliari, non ho capito esattamente se Cagliari, che era in ritardo, è andato avanti, l'avevo chiesto anche in un altro intervento, penso che sia intervenuto a dicembre scorso.

Per quanto riguarda la rotatoria che collega la 554, quella da 2.900.000 euro mi pare, la rotatoria a Su Pezzu Mannu, è importante che le facciamo nel nostro territorio e credo che saranno realizzate per primo per poter fare da collante. Per quanto riguarda il progetto di Tranzellida, lei signor Sindaco lo sa, è stato progettato il verde e la rete fognarie per l'importo complessivo di € 1.034.000, fa piacere che sia andato in porto, risultano 800.000 euro di opere, naturalmente resta sottinteso che il rimanente è vincolato al progetto per eventuali manutenzioni o eventuali costi aggiuntivi.

Un'altra curiosità che mi è venuta, che nessuno mi fraintenda, riguarda le chiese sul nostro territorio e anche sul territorio nazionale, non è compito anche del Vaticano intervenire? Io non me ne intendo molto, però essendo uno Stato, anche se noi ce le abbiamo affidate, quando i comuni sono in difficoltà non c'è la possibilità di chiedere di intervenire, visto che le hanno intervengano, anche per i luoghi di culto più importanti, non solo nostri, anche di altri comuni eventualmente, qualora i Comuni non possano intervenire, possiamo rivolgerci alla Curia o al Vaticano. Io faccio questa domanda, io ho il massimo rispetto lo sapete benissimo, anche perché adesso non siamo potuti intervenire sulla cappella, abbiamo rimandato e magari si danneggerà ancora di più.

Questi erano i miei interrogativi, se potrò avere chiarimenti la ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Lungi da me voler fare discorsi tecnici, perché non essendo un tecnico né su quello che concerne i lavori pubblici in senso stretto, né gli approvvigionamenti e le distribuzioni dei finanziamenti e concessioni varie sono molto lontane da quello che è il mio modo di lavorare tutti i giorni, rimango però favorevolmente sorpreso dalla stringatezza del piano triennale delle opere pubbliche. In questa aula siamo stati abituati negli ultimi otto anni a vedere delle presentazioni non dico faraoniche, ma che avevano un certo che di coreografia e di enfasi, se vogliamo metterci qualche aggettivo dietro, tutto sommato qua mi sembrano numeri un attimino più comprensibili, abbastanza logici, ci sono dei finanziamenti che abbiamo già in essere, che ci sono stati dati e vanno a completamento, vanno assegnati nel corso dei prossimi mesi e delle prossime annualità, visto che la programmazione è per tre anni.

Ci sono delle situazioni, delle opere, degli interventi che avevamo pregato di finire già quattro anni fa, quando avevamo chiuso la prima legislatura di questa avventura. Ci sono delle discrete novità tipo il CQ2 che sta andando a completamento, se poi sarà mantenuta la promessa del Sindaco che in settimana vanno a cominciare a dare i primi colpi di piccone benissimo. Ci sono alcune cose che per la quinta volta entrano in un programma triennale delle opere pubbliche, che sono i lavori di ristrutturazione, ripristino, manutenzione, recupero ad esempio del campo nomadi, io già ho fatto un

intervento in tal senso nel 2007, e ritengo alla luce del fatto che abbiamo approvato un Regolamento di gestione del campo nomadi, del campo sosta, direi che altri € 150.000 per ripristinare dei danni e delle situazioni che, chi è venuto con me a fare una visita in Commissione, eravamo due Commissioni congiunte, ha potuto vedere il degrado, ma il degrado umano, non è il degrado ambientale, perché il degrado ambientale lo trovi anche sotto casa, lo trovi anche dietro il muretto, ma quello è un degrado umano profondo, una situazione veramente di sofferenza dell'essere umano, del quale verosimilmente i primi a non rendersi conto sono proprio loro, e questa è una tragedia.

A questo punto onestamente non si può tollerare che si vada avanti con questo modo di accettare quello che viene chiamato ineluttabile, cioè come se dovesse avvenire per forza; no, non posso essere d'accordo, su certe situazioni bisogna porre mano. Non so, non sono un esperto, né un sociologo, né un esperto di relazioni pubbliche o cose del genere, però sono un essere umano, mi occupo dei problemi della gente per mestiere, quindi qualcosina potrei anche dare una mano, ma c'è la necessità di affrontare il problema, perché il problema così come è, ripristinando le cose che vengono distrutte, vandalizzate, gli inquinamenti gravissimi dell'ambiente che ci sono in quella struttura, non possono essere semplicemente ripristinati, tappati, coperti.

Non esiste, perché dopo che è stato fatto un intervento, così come nel 2007, ho detto, perché abbiamo speso € 65.000 per portare una condotta d'acqua, adesso non c'è più manco un tubo d'acqua, né un serbatoio, né una autoclave, niente, non c'è più niente. Non sono d'accordo a buttare soldi, buttare, ho scelto la parola corretta, soldi per tamponare una situazione assolutamente temporanea, bisogna magari investire di più, magari trovare finanziamenti, magari trovare soprattutto le professionalità di chi può metterci mano, perché è inutile avere tanti soldi, ma se non so sfruttarli è improbabile che riesco a risolvere il problema, sono d'accordo nell'affrontare il problema.

Questo è un aspetto critico di questo piano triennale delle opere pubbliche, così come ogni anno che viene presentato faccio un intervento in questi termini, e mi verrebbe voglia di votare contro per questo aspetto, credo che alla fine voterò a favore perché l'ho capito anch'io come numeri quest'anno, quindi può darsi che il voto a favore sarà lecito per quanto concerne me e la mia coscienza.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Consigliera Porcu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
PORCU GIORGIA**

Buonasera signor Sindaco, signori della Giunta, Presidente, colleghi Consiglieri, gentile pubblico.

Il piano delle opere pubbliche secondo la normativa vigente è il documento di programmazione degli investimenti nell'arco di un triennio, per diventare operativo deve essere approvato dal Consiglio Comunale in sede di bilancio di previsione. Purtroppo questo strumento, pur mantenendo la sua importanza di indicare la direzione verso cui intende muoversi l'Amministrazione, risente fortemente dei tempi in cui stiamo vivendo, che non consentono di prevedere con puntualità una tempistica di attuazione dei singoli interventi nei diversi settori, ciò è dovuto come è noto alla incertezza di determinate entrate, data dallo scenario di difficoltà economiche in cui si dibattono quotidianamente le famiglie e le imprese.

Quello che da sempre è stato giudicato il libro dei sogni di ogni Amministrazione, come un atto che sarebbe stato capace di dare una sferzata all'economia, ma non mi sembra che il nostro piano delle opere pubbliche racchiuda tutto ciò. Senza soverchie polemiche e inutili sarcasmi rilevo caratteri precipui di piccole manutenzioni, senza progetti per il futuro della città, assenza di interventi per le politiche energetiche, forse bisognerebbe provare a ricorrere alla redazione di un piano delle opere pubbliche partecipato, che non consiste nel passaggio del documento in Commissione lavori pubblici,

ma prevedendo la partecipazione di cittadini alla definizione dell'elenco dei lavori pubblici attraverso le priorità emerse dai laboratori territoriali e i suggerimenti ricevuti.

I laboratori potrebbero lavorare con il supporto dei tecnici comunali analizzando i bisogni del loro territorio, individuati da ben tre aree, viabilità, edifici scolastici e attrezzature collettive. Si potrebbero privilegiare interventi che abbiano una autonoma valenza, funzionalità, riconoscibilità e la cui utilità sia immediatamente percepibile dalla collettività. Il percorso dovrebbe promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione delle cittadine e dei cittadini attraverso un costante e costruttivo rapporto con l'Amministrazione. Lo scopo sarebbe quello di perseguire una maggiore caratterizzazione che consenta ai partecipanti di riconoscersi nelle scelte effettuate e alla collettività di poter identificare il risultato del processo partecipativo e di apprezzarne immediatamente l'utilità.

Il piano triennale delle opere pubbliche, così come il bilancio del Comune di Selargius, non possono non andare in direzione della scelta partecipata, il bilancio sociale è necessario, così come il coinvolgimento e la partecipazione del cittadino in ogni scelta importante, rende consapevoli, e ancor prima di votare in Consiglio Comunale il piano triennale delle opere pubbliche e successivamente il bilancio, che non è una mera compilazione di numeri, il mio invito a questo punto è di far conoscere alla città questi importanti strumenti ancor prima di essere votati da questo Consiglio.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Porcu.

Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie.

Io sarò breve e sarò, quindi, anche intonato alla struttura e ai contenuti di questo piano triennale, che è un piano triennale che a me appare, ma penso che lo abbiano ricalcato tutti i colleghi, appare molto scarno. Appare molto scarno, non penso che la colpa sia da addebitare né all'Assessore pro tempore, né in toto a questo livello territoriale, appare sicuramente scarno perché in questi anni sono diminuiti, Gianfranco faceva un accenno in Commissione lavori pubblici, assistiamo a un taglio di trasferimenti statali in generale, a un taglio dei finanziamenti per quanto riguarda le opere pubbliche che si riverberano sicuramente su tutti i livelli territoriali, primo fra tutti il livello locale e, quindi oggi ci troviamo qui a parlare di piani sottodimensionati, almeno per quanto riguarda il profilo economico quantitativo, rispetto a piani degli anni passati.

Questo è un lato del problema, l'altro lato del problema, perché poi dobbiamo anche un pochettino guardare a quella che è la nostra competenza, a quella che è la nostra Amministrazione, non si può non rilevare che, a mio parere, per molta parte ha influito anche quello che è stato il turn over nella guida dell'Assessorato ai lavori pubblici. Ora, mi correggeranno i colleghi, negli ultimi due anni si sono avvicendati quattro Assessori ai lavori pubblici, partendo da Fabrizio, poi Emma, poi Riccardo e poi Gianfranco, e qui devo dire che mi devo accordare, e lo faccio con piacere al mio Presidente Roberto Madeddu, dicendo che a mio parere l'ultimo Assessore ai lavori pubblici è il miglior Assessore ai lavori pubblici che nella mia lunga carriera consiliare ho visto e, quindi questo non è un dato formale, ma è un dato che sicuramente sconta quella che è anche diciamo l'onestà, anche diciamo un pochettino l'onestà nel dire e nel raccontare come è stato fatto oggi che è un piano triennale che risente dei tempi.

Cerco di andare un pochettino nel mezzo del mio discorso per dire che nessuna delle due cose, né la mancanza di finanziamenti statali, o la diminuzione dei finanziamenti statali, né questo turn over amministrativo ci deve né consolare né esimere da una riflessione, la riflessione che dobbiamo fare è che adesso dobbiamo capire, realizzare qual è la nostra dimensione per poter esprimere al meglio le nostre potenzialità, ci dobbiamo muovere in uno scenario, ma questo i colleghi della Giunta lo sanno

meglio di me, ci dobbiamo muovere in uno scenario che ci deve mettere in rete con le altre realtà locali della Città Metropolitana.

Ora c'è una partita importantissima che non sfugge sicuramente al Sindaco, ed è la partita dei fondi per il Piano per il Sud; c'è sicuramente la partita del Piano per il Sud, dobbiamo parlare di 168 milioni di euro, che il grande Presidente del Consiglio Renzi verrà qui ad annunciare con grande gaudio a tutti noi, però che cosa vuol dire? Vuol dire che dobbiamo farci trovare pronti, come sicuramente stiamo cercando di fare, per quanto riguarda tutta la progettazione, perché a monte requisito per l'apprensione dei fondi relativamente al Piano per il Sud è che l'ente locale dimostri una capacità progettuale che faccia giustificare quella che è l'erogazione dei milioni di euro.

Ora, realtà come Cagliari città sono realtà che hanno uffici tecnici, uffici contratti, uffici di progettazione che riescono diciamo a mettere in campo progetti anche non immediatamente cantierabili, realtà più piccole come quella del Comune di Selargius sicuramente ad oggi, a mio parere, non siamo dimensionati in modo da avere nel cassetto progetti di cui non prevediamo la cantierabilità, però a mio parere questa è la sfida che dobbiamo... la sfida progettuale e la sfida programmatica a cui dobbiamo stare. Ci sono i fondi PON Metro per 40 milioni di euro, stiamo parlando di una partita di 210 milioni di euro, che vanno un pochettino da un lato a stridere rispetto ai € 3.600.000 del piano attuale, o rispetto ai pochi milioni di euro del piano attuale, però ci devono servire come bussola rispetto a quello che possiamo e dobbiamo fare.

L'ultima considerazione che faccio, per non rubare troppo tempo al dibattito, è che finalmente, molti di voi o tutti di voi ricorderanno che una delle ultime illustrazione del piano triennale dei lavori pubblici presentava Selargius non come auspicio, ma come obiettivo dietro l'angolo, come la Beverly Hills della Sardegna, ora ci sono i verbali a confortare la mia memoria un po' labile. Ora, a parte gli scherzi, però purtroppo non erano scherzi, ci stiamo riappropriando con umiltà della nostra dimensione, il Comune, l'Amministrazione... la collega Mameli ride perché si ricorda, era molto vicina a chi illustrava in quel momento e, quindi bene si ricorda l'affermazione.

Con molta umiltà ci stiamo riappropriando della nostra dimensione, con intelligenza, e io ritengo poi il Comune da ultimo si è dotato di risorse professionali atte a reperire sicuramente nuovi fondi, e se tutto andrà come deve andare, e se anche tutto ciò che è stata la progettazione del Comune, e anche l'individuazione di risorse da parte del Comune andrà come tutti noi speriamo, speriamo lo stesso che l'anno prossimo ci troviamo a parlare di un piano con cifre diverse.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Consigliere Sanvido, ha chiesto di intervenire.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Io sarò breve, non fosse altro perché i complimenti li hanno fatti un po' tutti da ambo le parti, mi verrebbe da fare una battuta, nel senso che se tanto mi dà tanto rispetto al ruolo di Assessore lavori pubblici, che parrebbe aver migliorato gli effetti e ridotto quelli che erano gli effetti speciali, forse se cambiassimo qualche altro Assessore e lo sostituissimo con lei non sarebbe male, ma è una battuta ovviamente e in relazione ad altri argomenti.

Io faccio l'intervento giusto per ricordare, capisco benissimo, anche perché è stato sottolineato da più parti, ma è anche evidente per ognuno di noi, che i problemi di gestione di bilancio non ci consentivano di poter soddisfare cose mirabolanti e oggi stiamo presentandoci non stracciandoci le vesti, però con un programma di opere pubbliche che è sicuramente proporzionato alla lunghezza delle nostre gambe.

Quello che vorrei segnalare erano alcuni impegni presi l'anno scorso, e che dovevano trovare puntuale riscontro quest'anno, ne ricordo uno in particolare, che era l'impegno che era derivato, conseguente a una mozione che è stata votata in Consiglio, e che prevedeva la costituzione di un fondo

per il mantenimento in efficienza di eventuali strutture che fossero state rese disponibili per fare Cortes Apertas, o comunque in occasione del Matrimonio Selargino avere l'opportunità di avere delle strutture che fossero dignitose, e il cui costo di mantenimento non fosse a carico soltanto del privato, anche perché ne stavamo facendo uso pubblico. L'anno scorso avevamo previsto di costituire un fondo di € 15.000, giusto per un aspetto simbolico, che doveva essere poi rimpinguato, mi sembra che la Commissione lavori pubblici avrebbe dovuto studiare un sistema, di concerto con l'urbanistica, che consentisse diciamo di indirizzare in questo fondo risorse che provenivano magari dai convenzionamenti. Mi sembra che questo tipo di iniziativa non ha trovato riscontro alcuno.

Io non ho partecipato, se non sporadicamente, ad alcuni lavori della Commissione lavori pubblici, soprattutto quando era in coincidenza con questioni che riguardavano l'urbanistica e, quindi, probabilmente è colpa mia anche questa, quella di non aver segnalato a dovere, o rivendicato magari con una maggiore sollecitudine questo tipo di iniziativa, ma pensavo che la cosa dovesse... e non so se può essere corretta.

L'altra questione sempre anche segnalare, e anche lì mi era stato rappresentato non lo mettiamo nelle opere pubbliche, ma lo mettiamo all'interno di quelle che sono le attività di ripristino viario, avevo presentato addirittura i progettini, ammontava a un importo complessivo di circa € 25.000, ed era 100 metri di marciapiede con cunetta da fare nell'ultima traversa di via delle Peonie, che è diventato un problema sanitario, è ancora in terra battuta e ogni volta c'è un problema serio di cespugli e di zanzare peraltro. Quello era un intervento proprio semplicissimo, era stato dai lavori pubblici identificato con un costo risibile.

L'altro era quella stradetta, quella bretella stradale che doveva congiungere via delle Begonie con una traversa, è accennata, ci passano, sono 60 metri di strada bianca, proprietà lottizzazione Cordeddu, di fronte alla palestra, che soprattutto se ci fosse stata adesso completata, in questo periodo di congestione di traffico, dove non potendo andare più in viale Trieste verso Selargius, il traffico da Monserrato viene indirizzato verso Paluna, avrebbe sicuramente comportato benefici, perché c'è la gente che sta circolando con le macchine e non sa da dove uscire. Quindi, volevo capire se all'interno di quelli che sono i limitati spazi e opportunità che questo piano opere pubbliche comporta, c'è l'opportunità perlomeno di correggere il primo punto, che ritengo importante se ci ripromettiamo di fare una azione anche attraverso il Matrimonio Selargino, o iniziative di promozione territoriale, che è quello di avere l'opportunità di avere strutture in grado di proporsi come domus aperte, oppure come diciamo officine di promozione di quelle che sono le nostre virtù e opportunità nell'agroalimentare, insomma questi aspetti qua.

Grazie, io ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido,
Consigliera Vargiu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
VARGIU VANESSA**

Buonasera Sindaco, Giunta, colleghi del Consigliere e gentile pubblico.

Anch'io sarò breve, giusto per puntualizzare un paio di cose, la prima è che è vero, siamo in un momento di magra, in un momento difficile dove i finanziamenti agli enti locali sono molto ridotti, e dove trovarne di nuovi per le opere pubbliche è molto complicato, però vedo che in questo documento, che è un documento previsionale comunque è previsto un totale di circa 26 milioni di opere, e comunque mi sembra una cifra abbastanza consistente.

No, no, poi ve lo spiego io dopo; 26 milioni di opere, lo ripeto perché sono convinta che si possa dire, però leggo comunque che ci sono in un piano triennali di questo tipo diversi filoni di interventi, che comunque ci proiettano verso una Selargius che probabilmente è diversa, grandi opere, grandi interventi sulla viabilità, diverse rotatorie, sistemazione di Is Pontis Paris, leggo piano di risanamento strada Su Pezzu, quindi comunque sia una zona periferica che ritrova comunque spazio

all'interno delle opere pubbliche; opere sulle scuole, non dimentichiamo che è prevista la realizzazione di una scuola tecnologica e super avanzata nella zona di Bia e Palma per un totale di circa oltre tre milioni di euro, e ovviamente opere sulle palestre, sulle scuole già esistenti, messa in sicurezza, oltre a tutti gli interventi che già sono stati fatti e che sono in corso.

E poi non ultimo, ma comunque molto importante, un filone sul risparmio energetico, se non ricordo male ho letto € 419.000 per la realizzazione degli impianti fotovoltaici sugli edifici comunali, e l'adeguamento dell'impianto elettrico del palazzo comunale, anche questo non sembra, ma comunque comporterà un grosso risparmio energetico. Questo anche a voler rispettare quel limite imposto dalla normativa e dagli obiettivi di HORIZON 2020, dove si prevede che tutti gli edifici pubblici dal 2018 dovranno essere edifici ad energia quasi zero e, quindi l'installazione di impianti fotovoltaici e l'adeguamento degli impianti comportano un grosso risparmio energetico.

Quindi, trovo che comunque sia un piano abbastanza completo, nonostante tutte le difficoltà del caso e del periodo soprattutto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consiglieria Vargiu.

Il Consiglieria Deiana ha chiesto di intervenire.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, nonché Assessore ai lavori pubblici, sempre che poi non possiamo allungare l'elenco se decidi di riprenderti qualche altra delega, come suggerito in un precedente Consiglio, e perché in verità ha un po' di ragione, alcuni Assessori la prendono troppo sottogamba, o poco seriamente, troppo ridono dietro le tue spalle, quindi io mi metterei qualche problema, scherzo chiaramente, ho voluto fare una battuta.

Sì, come diceva il Consigliere Lilliu, questa volta non stiamo parlando di Miami Beach e di altre realtà, finalmente torniamo sulla terra, torniamo sul posto dove viviamo, e viviamo in una situazione che è pari e patta con altre realtà locali, insomma non siamo l'unico paese dell'Italia e della Sardegna, siamo una realtà molto vicina al centro più popoloso della Sardegna e, quindi ci dobbiamo allocare nel modo migliore possibile per noi e per i cittadini che ci vivono, senza fare questi piani faraonici, fughe in avanti, e ben venga questo piano sobrio. Mi madre quando io cadevo e mi squarciavo il pantalone mi diceva: *fillu miu cust'otta non basta su zapulu a su scorriu*, cosa voleva dire, ci metteva delle pezzette e molte volte le pezzette non riuscivano a chiudere tutto il taglio, però queste erano le disponibilità finanziarie.

Quindi, credo che in questo momento le disponibilità finanziarie del piano delle opere pubbliche queste sono, quindi non è che ci possiamo arrampicare sugli specchi, chiunque l'avesse redatto il piano, e chiunque poi dopo il primo anno andiamo a elezioni comunali, il secondo e il terzo anno probabilmente lo dovranno rimodulare chi come nuovo Assessore, e come nuova maggioranza, o come nuova Giunta siederà in questi banchi del Consiglio e darà, come tutti quelli che lo hanno preceduto, l'apporto giusto e spero sensato.

Io mi sarei... insomma, colgo con favore finalmente che si muova qualche cosa rispetto a Su Planu con i due interventi sul quartiere CEM che sono stati oggetto di tanta attesa da parte dei lottizzanti, finalmente si sono reperite le cifre, finalmente due interventi a risolvere il problema annoso di quel quartiere, sistemazione della rete, speriamo che non sia come chiaramente, che questi due appalti non durino come la via Tommaseo, che ogni tanto richiamava Tonino, che ce la stiamo palleggiando dal 2006 questa via Tommaseo, altrimenti bisogna fare come a Is Corrias, ricorrere vasconi di raccolta e pescare da lì, insomma; però, io spero per gli abitanti, e per il decoro di quella parte di Selargius, che rappresenta sei o settemila abitanti insomma, questo intervento finalmente chiuda quell'annoso problema che attanaglia da troppo tempo questo comparto, insomma.

Ecco, dico che forse si sarebbe, ma spero che magari alcune cose poi rientrino nel piano Plus 21, se non ricordo male, io in questo piano di opere pubbliche non vedo la parte dove più... la lingua batte dove il dente duole, diceva qualcuno, l'abbattimento delle barriere architettoniche. Io pesto sempre lì per tristi trascorsi insomma, chi ha avuto un padre spinto sulla carrozzella, quindi mi sarei aspettato, perché viviamo in un paese civile, se riuscissimo, signor Sindaco, nonché Assessore ai lavori pubblici, se riuscissimo a reperire cifre, qualunque cifra e posizionarla in questo problema che sto... a risoluzione di questo problema, la parte sfortunata di Selargius direbbe grazie a chi riesce a dargli un certo decoro in più, una ragione di vita in più, insomma rendergli poco - poco più facile circolare in mezzo ai normodotati, perché essere diversamente abili è già un martirio, non potersi avvicinare agli altri, insomma li vede penalizzati in modo triplo.

Quindi, mi sarei aspettato e mi aspetto comunque che in tutti questi interventi che ci sono qui dentro nelle varie poste... vedi, sei tu quello che si mette a ridere su queste cose, guarda che ti porta via la delega il Sindaco, sto scherzando. Scherzo dai, siccome siamo amici a lui lo posso anche sfottere.

Comunque, nell'ambito del lavoro, che i tecnici e i responsabili dei procedimenti stiano attenti al rispetto delle procedure sugli abbattimenti delle barriere architettoniche, perché tutte queste cose non ce le possiamo palleggiare all'infinito. La stessa aula del Consiglio Comunale è difficilmente risolvibile per un disabile, per un diversamente abile, eppure qua... sì, si può entrare da lì, ma ci sono sempre tre pande sopra la pista, non si può entrare, non si può passare se non spostiamo le macchine. Io l'ho segnalato in più di una occasione, se andate, aprite lì dietro, ci sono delle macchine parcheggiate, e un diversamente abile non può fermarsi quando piove di fronte a una panda, di chi è questa? Se si potesse alzare farebbe il giro, ma così non è.

Quindi, ecco un invito particolare a che quando si fanno le opere pubbliche si curi con attenzione, perché paghiamo dei tecnici, e poi perché paghiamo gente perché asserisca che tutto è a norma, ma che molte volte a norma non è. Poi ci ritroviamo quei famosi edifici che ci dobbiamo reintervenire un sacco di volte, non basta *su zapulu a su scorriu* diceva mamma, e poi quando *zapulusu 'ndi deppi ponni sempri* i soldi sono comunque pubblici, i soldi sono pochi e se li sprechiamo, o se non li utilizziamo bene, succede che dobbiamo intervenire, reintervenire e reintervenire.

Lo stesso teatro ha bisogno di un reintervento di altri € 55.000 da qualche parte, adesso vado proprio e cerco di ricordare, che poi diciamo che però per quello che offre il mercato, e per quello che abbiamo in tasca, come dico sempre spendi quello che hai e non spendere di più, perché questo è quanto mi hanno insegnato da quando sono nato, io credo che un intervento forte e forse si sarebbe potuto anticipare l'intervento del secondo anno al primo anno sul cimitero. Non può una città di trentamila abitanti, con un tasso comunque di mortalità che non può essere quello di Sadali, di Seui o di Esterzili, dove c'è molta più gente purtroppo ne nascono di più, ma ne muoiono anche di più, e non possiamo stare ogni mese come Amministrazione con l'acqua alla gola, ma questi dove ce li mettiamo? Li trasferiamo Seui che stanno facendo un cimitero che ci sta mezzo Ogliastra, facciamo una convenzione con Seui, forse probabilmente costano anche di meno i loculi, però questo non può essere in una città che si qualifica città vicina alla città urbana, ottava città della Sardegna insomma come centro abitato, andiamo forse a scalare qualche posizione dopo il PUC.

Quindi, non possiamo noi presentarci, perché vero è che la dignità dei vivi, ma anche la dignità dei morti, perché comunque i morti rappresentano i cari per qualcuno di noi, una volta tocca all'uno, una volta tocca all'altro, insomma qualche volta prima o poi tocca a tutti, da lì non si scappa, da lì proprio non si scappa, come diceva mio padre. Mio padre era un grande cacciatore, e diceva: guarda, se c'è un passaggio dove prima o poi si passa è la porta del camposanto, quando passi lì devi augurarti di riuscire a farla anche in senso inverso, ma quando ti ci portano poco hai da...

Quindi, la dignità di un paese si misura anche su questo, dare dignità a chi ti è stato vicino prima, quindi io credo che se ci sono le forze economiche, e se ci sono i soldi già disponibili, si debba... se ci sono già i soldi disponibili e se ci sono le forze si debba già comunque pensare alla risoluzione di questo problema, perché non si può vivere con l'angoscia, ripeto, di non sapere dove dare il diritto a una famiglia di piangere, un punto fisso, non si può aspettare in eterno. Questo non è un problema che ci si può continuare a palleggiare, chiunque amministri, ne va del decoro della città,

destra, sinistra, centro, stelle o lune che siano, ne va del decoro della città, così come l'abbattimento delle barriere architettoniche ne va del decoro della città.

Interventi che molte volte valgono anche pochi soldi se spesi bene, io vedo per esempio, adesso sicuramente lo cito perché tanto è un Consigliere Comunale, proprio di fronte a casa di Felleca c'è un pezzettino di marciapiede della via della Libertà dove c'è il curvone dal lato destro, prima di arrivare alla sbarra mancano dieci metri di marciapiede, dove c'è il cordolino prima della sbarra sulla destra, abbiamo quella traversina in terreno battuto che entra negli orti didattici che state adesso facendo al fianco, un pezzettino, cioè quanto quel banco, quattro carriole di sabbia e quattro sacchi di cemento, per dare modo, anche perché poi comunque è una...

Avete capito dov'è? Via della Libertà, proprio di fronte a casa di Felleca, proprio nella curva, un tanto come quanto quel banco manca, in modo da poter abbassare il marciapiede e indirizzarlo verso quella stradina, in modo da poter consentire anche a chi non è fortunato come noi di poterci passare, veramente una cosa facilmente risolvibile, di poco conto, con un interventino dà niente si può risolvere una situazione che per certa gente è molto grave, e siccome lì ci va a passeggio tanta, tanta, tantissima gente, uno che passa dice finalmente abbiamo risolto questo problema. Non ci vogliono milioni di euro molte volte per risolvere un problema, ci vogliono quattro carriole di sabbia e due sacchetti di cemento, poco - poco buona volontà, ripeto.

Per il resto prendo atto poi, ripeto, quest'anno quel che si riuscirà a fare, si riuscirà a fare, come in tutti piani delle opere pubbliche l'anno prossimo la situazione sarà aggiornata da chi... ricordo che nel 2017, se non succede niente di straordinario prima, andremo ad elezioni normalmente, e chi entrerà a governare Selargius dal 2017 in poi farà le sue modifiche, per intanto troverà un impianto con dei finanziamenti, come è stato trovato quando tu, Gianfranco, sei arrivato a prendere la carica di Sindaco di Selargius, hai rimodulato delle cose, hai visto cosa c'era, hai portato avanti le tue cose.

Io, ripeto, per la contentezza di Tonino spero di vedere veramente terminata questa via Tommaseo, *poitta non di pozzu prusu*, in modo da poter collegare la via Tommaseo, la via San Luigi e la via Tazzoli, finalmente quell'anello, un anello, anche lì quattro carriole veramente, rispetto ai quattro milioni di un'opera di Is Pontis Paris, lì credo che ci voglia veramente un niente per dare un'opera a della gente che la sta aspettando da almeno vent'anni questa cosa. Ripeto, condivido quello che c'è da condividere con la richiesta di uno sforzo su quelle cose che ho detto e, ripeto, fossi io, non è un problema mio, perché io ho già detto ai miei figli che voglio tornare da dove sono venuto quando sarà il momento, però ritengo che il decoro sia anche dare una... e lì non è una residenza assistita, non è una casetta a tre livelli, lì è uno spazio.

Grazie per l'attenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Prego, Consigliere Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio e cittadini.

Questo del piano triennale delle opere pubbliche tempo fa era considerato un appuntamento importante nell'attività del Consiglio, anzi un appuntamento quasi solenne, dove allora esistevano i partiti che credevano in qualche cosa, erano pieni di aspettative, pieni di ideali, e ricordo che il piano triennale era una cosa assieme al bilancio che veniva portata addirittura all'interno delle sezioni per discuterlo, perché rappresentava il momento più importante dell'attività amministrativa, cioè riguardava quella parte del bilancio in conto capitale, cioè gli investimenti e, quindi ognuno voleva vederci le proprie aspettative, o la strada, o la luce, o questo o quell'altro, la fogna, la rete idrica, cose e temi fondamentali di quel periodo, parlo di venti, trent'anni fa.

Poi, man mano questo piano triennale... volevo dire che il piano triennale comunque, seppure poteva essere accostato e introdotto direttamente in bilancio, per avere anche maggiore comparazione

con le risorse rispetto agli investimenti, poi è rimasto stralciato proprio per mettere in evidenza il fatto, quasi fosse... cioè per dargli ancora maggiore solennità aveva bisogno di due tempi di riflessione.

Naturalmente sto parlando di tempi precedenti, dove tutto era frizzante, tutto era dinamico, tutto era sognante, e tutto era idealizzato dalle persone. Oggi tutto questo è decaduto in parte, c'è gente come me comunque che crede ancora negli ideali, e non mi considero uno stupido, mi considero invece una persona reale, perché voglio capire cosa ci stiamo a fare in questo mondo se non abbiamo ideali, se non abbiamo sogni, se non abbiamo da programmare o da vedere nel futuro. Non ci facciamo proprio niente se mancano queste cose.

Oggi invece il bilancio uno l'ha chiamato, il piano triennale delle opere pubbliche è diventato non più una programmazione, è diventato un momento normale della vita amministrativa, di ordinaria Amministrazione quasi, perché? Perché stanno venendo meno tutte quelle che erano le caratteristiche per cui la Costituzione ha previsto una impalcatura che era ben diversa, aveva previsto la Costituzione all'origine delle impalcature autosufficienti, delle impalcature con dei poteri forti, con dei poteri che esistevano. Oggi stanno venendo meno tutti questi poteri delle piccole autonomie, per essere assorbite ora dallo Stato, anzi lo Stato oggi sta sopprimendo quasi anche le regioni, perché essendo venute meno le risorse chi sta più in alto non vuole perdere le risorse, e le vuole tutte.

Per cui, le risorse che ormai vengono date ai comuni, sono risorse che passano attraverso canali normali, di sopravvivenza quasi, e se parliamo di sopravvivenza vuol dire che noi abbiamo perso le autonomie e i poteri che erano legati alle autonomie, e da questo ne discende l'attuale stato anche dei piani triennali delle opere pubbliche. Che cosa dire, per esempio, in questo se la mia disamina è vera, cosa dire per esempio, cosa rimproverare agli amministratori se la risorsa sta diminuendo? Poco o niente, anche se per esempio rimane sempre il dubbio che qualcosa si può fare, si deve fare. Aspetto che l'Assessore ai lavori pubblici in pectore abbia finito di parlare, e poi parlo io.

Quindi, io non posso certamente dire che tutto è stato fatto, io non mi sono mai rassegnato nelle cose, mi sono sempre impegnato a sfasciarmi la testa per non stare nel comune, nelle cose comuni di tutti i giorni. Mi sono sempre inventato e reinventato mille volte, qualcosa si deve fare, non si può rimanere ad essere normali, in una normalità quasi imposta dallo Stato; se andate infatti a vedere che cosa è oggi il piano triennale, è una rassegna di opere in economia, altro non si può dire. Io non posso trasformare i € 25.000 in € 25.000.000, quello che è il riflesso nel piano triennale, naturalmente nella programmazione triennale 16/17/18, perché se andate a vedere è una minestra riscaldata, ci sono tanti interventi che portano a € 25.000.000, ma siamo anni che ne parliamo, mica sono cambiate di gran lunga. Per cui, questo è un piano in economia, cioè soldi dello stesso Comune che li prende fare delle opere facendoli mancare in altre circostanze.

Uno stamattina mi ha detto "ma io non ho lavoro, mia moglie non ha lavoro, abbiamo due figli, non riesco a pagare la luce elettrica, non riesco a pagare l'acqua, c'erano dei lavori da fare in Comune e mi hanno collocato alla fine", ma quali titoli bisogna avere per avere accesso a un lavoro, una famiglia giovane che non ha niente? Mi dirà qualcuno, ma forse parte di queste risorse potevano essere collocate lì, perché garantire la vita normale alle persone, anzi non stiamo parlando manco di vite normali, cioè garantire la vita quando non si ha risorse. Uno di voi, perché siete tutti abbienti voi, uno di voi che fosse in questa situazione si sparerebbe, cosa farebbe?

Quindi, per esempio sottrarre anche delle risorse senza aver probabilmente tentato in tutte le maniere, così come tanti tentano. Tentava Ulisse di andare oltre Scilla e Cariddi, tentavano tanti nostri predecessori, i nostri stessi antenati hanno sempre tentato di fare qualcosa, noi contemporanei non siamo mica liberati da questi tentativi, noi dobbiamo tentare come hanno tentato loro e, quindi per esempio io non mi rassegno ad avere soltanto € 5.000.000, di cui gran parte già che viene dal passato, per dire che noi abbiamo un piano triennale. Non abbiamo un tubo, abbiamo poco o niente.

E allora come vedete non so come sarà bilancio, prevedere di fare delle comparazioni, di fare delle trasformazioni, di fare qualcos'altro. Io non mi rassegno, perché ne sto parlando dieci anni di fare delle cose per cercare di dare maggiore lavoro. Io per esempio quando ho parlato di Matrimonio Selargino, ho parlato di casa degli sposi, ho parlato di tante cose, le ho fatte per cercare di trovare altre cose. Per esempio, lo stesso Sanvido oggi diceva Cortes Apertas, facciamole durante il Matrimonio

Selargino o immediatamente dopo, è un'altra cosa che si può aggiungere, costruttiva comunque. Voi probabilmente a queste cose non ci pensate come ci penso io.

Nel 1984 mi dissero che bisognava far crescere l'offerta turistica sarda, nel 1985 è partito il Trenino Verde che è opera dell'ESIT, non è del Touring Club il Trenino Verde, è opera dell'ESIT, perché nel 1985 è partita Reggiana 400 restaurata a spese dell'ESIT, cosa che non doveva neanche fare, cioè un ente turistico va a ristrutturare una locomotiva, e partì un Trenino Verde che dura da vent'anni. Si fecero le carrozze d'epoca, Sassari ha il Trenino Verde, Nuoro ha il Trenino Verde, Cagliari ha il Trenino Verde, hanno portato tanti turisti nelle zone più interne della Sardegna. Ieri erano dei mezzi di trasporto, poi sono diventati mezzi turistici per portare gente. L'indotto che per esempio è stato promosso all'interno per portare gente, e oggi si fa turismo, prima si faceva fino a settembre, adesso si fa fino a novembre.

Allora, come vedete tutte queste cose potevano essere frutto di immaginazione anche ieri, ecco perché non vi rendete conto che, per esempio, una casa degli sposi può essere un elemento fondamentale di una crescita.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, si avvii alla conclusione.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Ma io non ci vedo nulla di tutto questo, io anche in passato ho detto che il Comune non è esonerato dal trovare lavoro, non è esonerato dal trovare altri investimenti, così come spontaneamente sono venuti i cinesi, potevano essere per esempio cercati direttamente da noi, cinesi, giapponesi, altri, altrimenti questa piccola realtà industriale non si svilupperà mai. Ecco, il piano triennale, per esempio, prima almeno conteneva dei grandi investimenti pubblici, per cui la gente poteva sperare di lavorare, oggi manca anche quello, la possibilità per esempio di creare lavoro attraverso gli investimenti, attraverso i lavori pubblici, attraverso mille altre iniziative.

Ma siccome ho i piedi per terra è evidente che non posso, per esempio, così come ho fatto in passato, ogni piccola cosa, anche una piccola goccia d'acqua che poi forma torrenti e fiumi serve sempre a dare impulso, a dare muscolo alle iniziative, per cui nonostante questo mio intervento che sembra quasi un intervento del tutto negativo, io sono uno di quelli che anche se si fanno piccole cose non sarò io a fermarle, queste piccole cose ancora una volta troveranno un mio riscontro, sia attraverso un voto di favore, che un voto di astensione, ci devo ancora pensare. E così come sono convinto io della bontà degli altri, lo siano anche gli altri favorevoli alle iniziative che vengono proposte in questa aula, facendo anche dei tentativi che non erano neanche proprio pertinenti, ma comunque era un tentativo per fare qualcosa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Non ho altre richieste di intervento.

Velocissimo, Consigliere Lilliu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Velocissimo perché mi sono dimenticato due cose, la prima riguarda il cimitero, secondo me, poi ne parleremo lungamente, secondo me con i chiari di luna che ci sono anche relativamente comunque allo stato in cui versano purtroppo i privati per quanto riguarda l'edilizia e per quanto riguarda l'imprenditoria in generale, andare a perseguire una finanza di progetto in ordine all'ampliamento del cimitero la valuto con moltissima preoccupazione, questo è giusto... apro e chiudo e ce ne occuperemo in futuro.

Poi, l'ultimissima cosa, io non sono ancora riuscito a capire rispetto al finanziamento più grosso che è stato citato e che abbiamo, quello del campus della scienza e della tecnica, € 6.700.000, io

non ho capito, sto chiedendo informazioni, le abbiamo chieste anche in Commissione, e ne ho chiesto anche agli uffici, però forse non riesco a capire io, alcuni mi hanno fatto notare che dal progetto questi € 6.700.000 sarebbero imputati, o imputabili a una parte, in tutto o in parte, che riguarderebbe i lavori già eseguiti e appaltati. Io non l'ho capito, mi hanno detto ma non è che c'è...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, però io ho chiesto, forse tu non c'eri in Commissione la volta, ne abbiamo accennato e un po' ho iniziato a chiedere agli uffici, io non ho capito come è ripartito questo finanziamento, erano le uniche due cose che mi sono dimenticato nell'intervento.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Interviene il Sindaco, prego,

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Grazie ai colleghi per il contributo che insomma come Consiglieri Comunali hanno dato nel dibattito a questo piano delle opere pubbliche, ognuno per la parte che magari sentiva di più, e che poteva essere più interessante. Non abbiamo fatto grandi proclami, non li abbiamo fatti perché è giusto che non si facciano in questo tempo, però credo che alcune cose vadano dette, cioè non abbiamo fatto proclami perché vogliamo continuare a mantenere un profilo basso.

Ho dimenticato una cosa, grazie all'intervento e anche alle sollecitazioni di alcuni interventi noi siamo riusciti ad ottenere € 4.000.000 dall'Assessorato ai lavori pubblici, che è un intervento importante che riguarda la viabilità su Is Pontis Paris, e quando cominciamo a dire che € 4.000.000 sono lì, € 2.900.000 sono nelle rotatorie, € 700.000 sono nella rotatoria del Brotzu e, quindi cominciamo a parlare di risorse importanti, cioè non è che okay le annunciamo perché sono così, però sono interventi che guardano al futuro, non sono interventi che riguardano...

Diceva il Consigliere Deiana sono risorse che chi verrà dopo di te troverà, ed è così; è di oggi, ho incontrato l'Assessore che ci sta accreditando i € 400.000 per la progettazione, oggi. E pensare che per un attimo non avremo più quell'ingresso in quelle condizioni, dove non sappiamo se entriamo a Monferrato, a Quartucciu, a Quartu o a Selargius, pensare che per il futuro stiamo trovando una soluzione, io credo che sia un qualcosa che ci deve rendere orgogliosi. Se io penso alle opere idrauliche che noi stiamo facendo, € 1.519.000, e stiamo ragionando per il futuro, la messa in sicurezza di Rio Nou, del centro abitato, ma ci sono anche i soldi di via Tommaseo che sono come voce risanamento igienico sanitario perché, Dino, di risorse dove ci sono i residui passivi ne abbiamo un sacco, la capacità di spesa è un'altra cosa.

La media di € 15.000.000 nel corso di questi anni non è che sia una cosa di poco conto, significa che abbiamo fatto investimenti noi Amministrazione di Selargius per oltre cento milioni di euro, cioè non è che abbiamo fatto... da poco, per tornare al discorso che faceva il Consigliere Sanvido perché non abbiamo realizzato la strada della lottizzazione Cordeddu, mi si passi questo termine, semplicemente perché non è convenzionata, quindi non la possiamo fare, però sono stato lì recentemente e un signore mi ha detto "potevate almeno farcela questa strada", mi è stato detto e ho detto "non ci siamo riusciti, perché non siamo riusciti a convenzionare".

Poi mi sono guardato e ho detto, ma tra risorse che abbiamo ereditato e risorse che abbiamo messo, ma qui abbiamo fatto tutta la scuola nuova, tutta la palestra nuova, abbiamo fatto il centro di aggregazione sociale di Casa Soro, abbiamo fatto la pavimentazione, che sono risorse che ho trovato, noi abbiamo realizzato i lavori, la pavimentazione della chiesa di San Lussorio, abbiamo fatto la strada pedonale, abbiamo fatti i parcheggi, abbiamo fatto l'impianto sportivo, abbiamo sistemato gli spogliatoi, abbiamo fatto le strade di via... dei piani di risanamento, le ultime, via dei Gigli, e così via. Ho detto, sì è vero non abbiamo fatto questa strada, ma provate ad immaginare per un attimo qual è stato l'investimento dell'Amministrazione, non dico di questa, in genere, in quella zona. Abbiamo

fatto il triangolo, abbiamo realizzato i parcheggi vicino alla scuola e così via, in quella zona. Perché poi tu mi dici, certo se io prendo le foto di prima, ma quella era un'altra zona, è completamente trasformata. Era un esempio, scusate se l'ho fatto per riferimento alla strada di cui parlava di cui parlava il Consigliere Sanvido.

Proviamo per un attimo a dire, ho detto le opere della viabilità, le opere idrauliche, il campus, e ritorno al discorso che faceva il Consigliere Lilliu, € 6.670.000 che sono completamente nuovi, manco un euro va nelle opere che sono attualmente realizzate, sono tutte opere nuove, tra l'altro ci sarà il laboratorio di archeologia, ci sarà l'asilo, ci saranno due laboratori importanti, la sistemazione a verde che potrà essere fruita anche dal pubblico, tutte queste cose, completamento del parcheggio e così via, € 6.670.000.

Quindi, io penso che sia guardare il futuro, non penso che sia una cosa di poco conto, e ho dimenticato realmente, me l'ha ricordato il Consigliere Lilliu, allora il Patto per il Sud, noi le schede li abbiamo mandate, non è che non le abbiamo mandate, e sono state considerate interessanti, perché se ci dovessero finanziare alcune opere su quelle, e anche sui 40 milioni del PON Metro non sarà una cosa di poco conto. Non abbiamo parlato di cose avveniristiche se riusciamo ad avere la progettazione della metropolitana di superficie, così come ne stiamo parlando da tantissimi anni e non riusciamo ad avere le risorse, cioè ci sono queste, magari riusciamo ad avere con le schede del Patto del Sud, ed è un errore non averle portate, però siccome sono a livello di proposta, nel momento in cui il Consiglio è giusto e corretto che decida come, ma abbiamo messo una serie di opere che possono essere finanziate e che liberano altre risorse.

Quindi, quelle delle opere in economia, che prima non venivano elencate, e che credo sia corretto che invece i Consiglieri Comunali sappiano che esistono le opere in economia, perché diversamente che ci sono i € 55.000 per completare il teatro non verremo a saperlo, perché non le sappiamo se non le inseriamo. Ma questo non vuol dire che non ci siano le opere che hanno una visione strategica all'interno dell'Amministrazione. Nel Patto per il Sud oltre a € 3.519.000 ci sono altri € 2.500.000 delle opere idrauliche, così come nei € 4.000.000 c'è la sistemazione idraulica di Riu Mortu, la foce sul Riu Mortu, verrà tolta la tombinatura e così via, cioè ci sono alcune cose che sono strategiche.

Se uno pensa che hai € 10.000.000 appaltati e € 6.000.000 sono in questo piano, e sono comunque € 16.000.000 che vengono realizzati quest'anno, questa è la nostra capacità di spesa, colleghi del Consiglio, e € 17.000.000 saranno l'anno prossimo, e altri € 15.000.000 saranno l'altro ancora, se poi ne arrivano altri forse ci dovremo dotare di una struttura, come diceva qualche collega prima, che deve essere in grado di seguire tutte queste cose, perché la nostra struttura riesce a contenere una spesa di questo genere però, viva Dio, sono risorse importanti, non sono risorse di poco conto anche se vengono elencate.

E vengo, e lo farò brevissimo perché comunque siamo stanchi ed è tardi, ad alcuni chiarimenti che sono stati chiesti. La rotatoria del Brotzu manca semplicemente la costituzione del consorzio col Comune di Cagliari, la delibera in Giunta sarebbe dovuta andare o venerdì scorso, o oggi martedì, quindi se è andata in Giunta uno di questi giorni al Comune di Cagliari, si costituisce il consorzio e siamo in grado di stipulare il contratto e consegnare i lavori.

Su Tranzellida l'importo incassato, quello previsto era € 1.034.000, € -22.000 che non è stato incassato, diciamo in linea di massima € 1.000.000, € 70.000 e rotti è costato l'avvocato, perché anche quello l'hanno pagato i cittadini di Tranzellida, rimangono € 900.000 e rotti, sono € 800.000, mancano gli imprevisti, quindi l'importo complessivo, senza considerare, collega Zaher, che il progetto di assestamento complessivo del piano non è andato a carico dei lottizzanti, ma l'hanno realizzato in Comune, che non è una cifra di poco conto, anche quello deve essere messo in considerazione, non spetta a me. Lo sto dicendo perché l'assestamento complessivo del piano l'hanno fatto gli uffici.

Le chiese, per le chiese noi abbiamo fatto delle richieste perché ogni anno, non sono risorse comunali, ogni anno la Regione Sardegna mette a disposizione delle risorse per la manutenzione degli edifici di culto, noi cerchiamo di inserirci. C'è da fare una considerazione seria, che nel corso di questi anni noi non abbiamo mai utilizzato le risorse della Bucalossi, l'articolo 2 della Legge n. 10, che

consente comunque di utilizzare le risorse, una parte delle risorse per gli edifici di culto, per le manutenzioni. Insomma, sono anni che non le utilizziamo e forse dovremo fare una riflessione, perché comunque non so da dove prendano i soldi poi anche i sacerdoti fare le manutenzioni delle chiese, e ce ne vogliono di risorse. La cappella l'abbiamo spostata, ce li abbiamo i soldi, e torniamo sempre al discorso dei residui di cui parlavo prima, ce le abbiamo noi le risorse, se avessimo la capacità di spesa potremo farlo già da quest'anno, e lo stiamo spostando di anno in anno purtroppo, perché quella è una cappella monumentale che ha necessità di un intervento urgente.

Alcune considerazioni che sono state fatte dal Consigliere Delpin, che ringrazio per aver detto che comunque c'erano i numeri che erano comprensibili, ho cercato ovviamente per quello che potevo di far sì che fossimo tutti coinvolti all'interno di questi interventi, e anche delle risorse che sono disponibili. È vero, noi più volte siamo intervenuti sul campo rom, più volte, i € 150.000 sono per dire cerchiamo di mettere a norma un'altra parte, che è legato ovviamente anche al Regolamento che abbiamo approvato. Anch'io, con molta franchezza, non so con quali risultati, non so quali saranno i risultati di questo, è di oggi che ho adottato una ordinanza per lo sgombero di un altro campo abusivo al confine con Sestu, dove c'era una situazione di degrado, con la presenza, non so quanti erano, una decina, undici, una ordinanza di stamattina a seguito della segnalazione peraltro del Corpo Forestale.

Certo, però siccome noi avevamo fatto un progetto generale del campo sosta, quindi man mano che riusciamo ad avere delle risorse noi cercheremo di investirle, prima o poi questa integrazione, che è stata importante a Selargius, perché insomma quando abbiamo avuto la scolarizzazione in tempi meno sospetti, e abbiamo ragazzi che frequentano l'università, obiettivamente dobbiamo anche ragionare, speriamo che ci sia poi un cambiamento e ci sia una reale integrazione.

Collega Sanvido, per quanto riguarda la strada del piano di risanamento l'ho detto; via delle Peonie francamente lo farò verificare, me lo sono segnato. I € 15.000 invece di cui si è parlato e per qui c'è stato un ordine del giorno, io credo che siamo ancora in tempo per inserirli all'interno del bilancio, non ci sono all'interno del bilancio per quello che posso ricordare, però siamo ancora in tempo fino alla approvazione per poterli inserire, perché tra l'altro era una scelta dell'Amministrazione, se ce capienza cercheremo di farlo, oppure cercheremo di spostare qualcosa.

Il problema del cimitero, oggi noi abbiamo inserito € 230.000, e sono i € 230.000 che ci servono per avere un minimo di respiro all'interno del piano regolatore cimiteriale complessivo, ma l'investimento è di € 230.000 adesso, il progetto di finanza poi sarà da ragionare una volta fatta tutta l'approvazione dell'iter, che ci sta creando non poche difficoltà, come peraltro sta creando alla stragrande maggioranza dei comuni in provincia di Cagliari, così, e la chiudo senza...

Le barriere architettoniche è stato il progetto che da diversi anni, tra l'anno scorso e quest'anno, comunque noi stiamo portando avanti col cantiere, che sono cifre...

Interventi fuori ripresa microfonica

Maggiore, però devo dire che nel corso di questi anni stiamo cercando di farne diversi, specialmente per quanto riguarda gli scivoli, che non esistevano, perché comunque la conformazione delle strade così era, non è colpa di nessuno, però io credo che ci sia una volontà da parte dell'Amministrazione di poterle portare avanti.

Cosa dire, io finisco qui e spero di non aver dimenticato nulla, verremo chiamati come Consiglio Comunale a pronunciarci sulla programmazione strategica, dove sono realmente allocate risorse importanti, che sono quelle che noi come Amministrazione in tempi lontani, ormai nel 2007, abbiamo in parte ereditato, che hanno riguardato il CQ2, che hanno riguardato il campus, che hanno riguardato il teatro all'interno delle risorse, che sono risorse importanti. Speriamo anche noi di poter accedere a questi finanziamenti, alcuni ci sono già e sono all'interno della programmazione dei prossimi anni.

Io faccio un esempio, non faccio il nome del Comune, anzi forse l'ho detto, quindi è inutile che non lo faccia, quando noi siamo andati a cercare il Comune per costituire la centrale di committenza unica, cioè comuni di ventuno, ventiduemila abitanti avevano opere pubbliche per € 5.000.000, noi avevamo nel triennio una media di quasi € 16.000.000, giusto per fare un paragone, che insomma sono risorse importanti, sono risorse che comunque nel corso di questi anni hanno contribuito. Pensate, può

sembrare una stupidaggine, abbiamo preso le critiche di questo mondo, però € 100.000 per risistemare via della Resistenza e far sì che ci sia il marciapiede dove tutti possono camminare tranquillamente, sarà una critica ma la stiamo realizzando a distanza di vent'anni quasi. La sistemazione può sembrare un qualcosa di banale, però la sostituzione del guardrail che lì c'è da quarant'anni arrugginito, con la sistemazione degli aiuole all'ingresso, il rifacimento del marciapiede lungo il canale che c'è sulla via 1° Maggio, onestamente sono qualcosa di cui i cittadini sentono la necessità, assieme a interventi strategici bisogna tener conto di tutti questi lavori che vanno in economia e che servono comunque per creare purtroppo non occupazione locale, perché sono cambiati i tempi in cui c'era l'appalto, lavoro pubblico, dovevi assumere solo ed esclusivamente selargini. Non ci pensiamo minimamente, oggi abbiamo partecipato a un convegno sull'anticorruzione, quindi non ci pensiamo minimamente, e mi dispiace, perché ovviamente rispetto a tante persone che hanno necessità di lavorare, pensare che in tutte queste opere pubbliche abbiamo avuto poca manodopera di Selargius, oppure in modo limitato ovviamente non fa piacere.

Io vi ringrazio per quello che è stato il contributo, la maggioranza in linea di massima ha fatto la programmazione e l'ha portata all'attenzione del Consiglio, devo dire che all'interno della Commissione io ho ricevuto sostegno e anche la presenza della minoranza oggi nella approvazione del piano delle opere pubbliche, anche se non condiviso, comunque sta a indicare che continua ad essere un argomento importante se alle undici meno un quarto lo stiamo ancora trattando.

Grazie e scusate se mi sono trattenuto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Consigliere Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Come direbbe il mio amico Delpin sarò breve, io non ho fatto il mio intervento prima, ho chiesto delle delucidazioni, ma sarò brevissimo lo stesso. Voglio dire al Sindaco che quando elenca tutti i progetti che l'Amministrazione ha realizzato, io sono orgoglioso, perché sono un Consigliere Comunale che ha dato il suo contributo e che si sente partecipe anche perché la gente mi chiederà conto delle cose che ho fatto, come all'Amministrazione, alla Giunta, al Sindaco, tutti i Consiglieri Comunali devono rendere conto ai cittadini di quello che fanno.

Ritengo di aver dato sempre il mio contributo, mi sono sempre fatto portavoce dei cittadini, penso di non ricandidarmi, perché dopo tanto tempo uno deve anche lasciare, preannuncio che oggi voterò a favore anche perché ho partecipato attivamente in questi anni con il Consigliere Madeddu alla Commissione Lavori Pubblici o in veste di capogruppo o in sostituzione di qualche collega perché mi interessava sapere tutto quello che era in programma. Nonostante la carenza di risorse, ritengo sia stato comunque programmato un buon lavoro per la nostra cittadinanza. Io come minoranza prendo la mia responsabilità e dichiaro il mio voto favorevole.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Gli scrutatori sono presenti? Sì.

Si propone al Consiglio Comunale:

Di prendere atto e fare proprie le modifiche specificatamente riportate nelle premesse della presente deliberazione, introdotte a seguito della pubblicazione dello schema del programma triennale 2016/2018 delle opere pubbliche, dell'elenco annuale 2016 e dei lavori in economia per i quali è possibile formulare una previsione ai sensi del comma 8 articolo 5 Legge Regionale n. 7 agosto 2007 n. 5.

Di approvare l'allegato programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018, l'elenco annuale 2016 e l'elenco dei lavori in economia predisposto dal direttore dell'area n. 6 lavori pubblici a seguito delle modifiche ed integrazioni apportate allo schema del programma approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 16 febbraio 2016, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, unitamente al cronoprogramma di spesa relativo alle opere inserite nella annualità 2016.

Di dare atto che:

- *relativamente alle opere inserite nell'elenco annuale 2016 sono stati approvati i progetti preliminari e/o gli studi di fattibilità ai sensi del comma 3 articolo 21 Decreto Legislativo n. 50/2016;*
- *alle opere in economia non aventi attualmente copertura finanziaria si provvederà durante il corso dell'esercizio finanziario a reperire le necessarie poste di bilancio.*

Di precisare che il citato programma sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 5 Legge Regionale n. 5/2007 all'albo pretorio di questa Amministrazione per 30 giorni, nonché ai sensi dell'articolo 38 comma 1° del Decreto Legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	17	0	3

Gli astenuti sono n. 3, i Consiglieri Lilliu, Porcu e Deiana.

Quindi con n. 17 voti a favore la delibera è accolta.

Dichiariamo l'immediata esecutività ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Si approva.

C'è una dichiarazione di voto; prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie.

L'avrei dovuto fare prima, quando si elencavano tutte le risorse ottenute, volevo soltanto sottolineare la particolare attenzione che l'Assessorato Regionale ai lavori pubblici ha avuto nei confronti di questo Comune, sicuramente grazie alla Giunta e all'operato della Giunta, ma anche al fatto che in questo Comune è presente addirittura uno dei gruppi più importanti del partito dell'Assessore ai lavori pubblici e, quindi così ogni tanto ci incensiamo anche noi, grazie al Partito dei Sardi che ha collaborato in questo senso.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Direi grazie a tutti i presenti, scusate, ha chiesto anche lei una dichiarazione di voto Consigliere Delpin?

IL CONSIGLIERE DELPIN DARIO

Sull'ordine dei lavori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Delpin.

IL CONSIGLIERE DELPIN DARIO

Grazie, Presidente.

Un intervento brevissimo in merito all'ordine dei lavori. Visto e considerato che la prossima convocazione in prima, sarà giovedì mattina, e viste le perplessità importanti dichiarate da molti e avallate da altri, fra cui il sottoscritto, sarà piuttosto improbabile ottenere una maggioranza qualificata che possa modificare il Regolamento del Consiglio Comunale, come da ordine del giorno, io ritengo che l'aver abbandonato i tavoli, visto che l'argomento è banale, brevissimo, sono due articoli da approvare al volo, sui quali siamo presumo più o meno d'accordo tutti quanti, ritengo che sia stato un errore importante privare l'Amministrazione e la cittadinanza di un aggiornamento del Consiglio Comunale in merito alle riprese in streaming, perché giovedì non ci sarà la maggioranza qualificata, stasera c'era, per me era logico andare avanti per altri venti minuti e chiudere l'elenco dei punti all'ordine del giorno. La maggioranza ha fatto un autogol così, secondo me, dimostrando scarsa serietà nei confronti della gente.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non ho capito però a che cosa si sta riferendo, Consigliere Delpin.

Sì, per me si può anche continuare, io però ho un figlio di cinque anni e mezzo e vado a prendermelo perché è da mia mamma, abbiate pazienza, si può continuare tranquillamente. Siccome mi sembra di capire che molti abbiano intenzione di interrompere i lavori, dichiaro i lavori del Consiglio conclusi, e ricordo che è aggiornato a giovedì alle ore 8:00 per le 9:00.

Grazie e buona serata a tutti.

ALLE ORE 22.⁵⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>